



Comune di San Gimignano (SI)



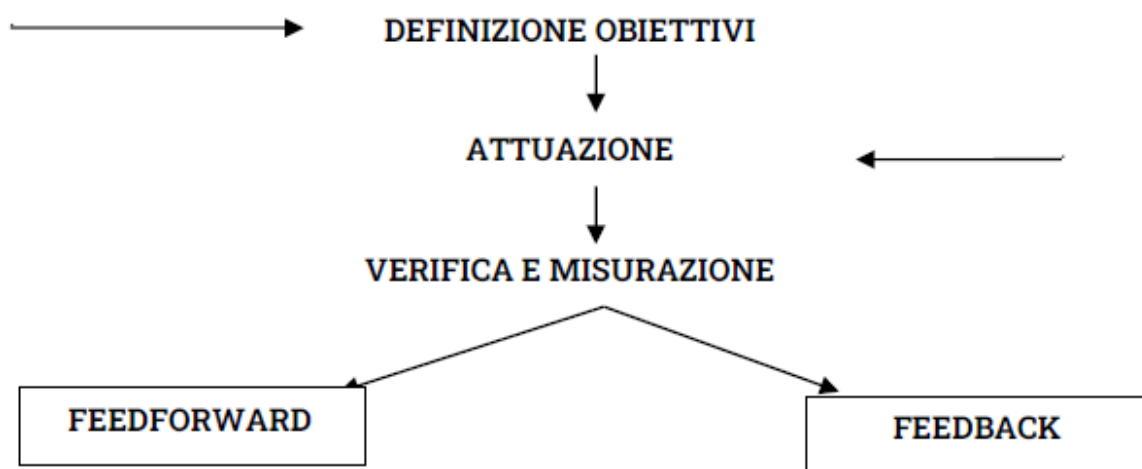
DUP

Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2024-2026

principio contabile applicato alla programmazione
allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

Premessa

La programmazione è il processo di predeterminazione degli obiettivi, delle politiche e delle attività da compiere entro un determinato periodo di tempo. Significa assumere in anticipo il complesso di decisioni attinenti alla gestione futura e riveste un ruolo centrale nel processo di direzione perché si propone di regolare, sulla base dell'organizzazione creata, il corso futuro dell'amministrazione.



Per gli enti locali questa funzione viene regolata dal “Principio contabile applicato della programmazione” (Allegato n.4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126) che, andando ad integrare l’art. 170 del TUEL, introduce significativi cambiamenti nei documenti programmatori.

La programmazione diviene, quindi, il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione (che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell’ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente) si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell’ente.

Attraverso l’attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Ne consegue che la programmazione per l’ente locale dovrà avere - innanzitutto - come riferimento gli scenari, gli indirizzi e i vincoli stabiliti dalla programmazione nazionale (Def) e regionale (Defr) e, in accordo e nel rispetto di tali vincoli, dovrà anche essere declinata in coerenza con il programma di mandato istituzionale dell’amministrazione.



Con la nuova formulazione normativa viene pertanto rivisitato, in un'ottica di razionalizzazione, il complesso degli strumenti di pianificazione a disposizione dell'ente, prevedendo uniformità tra gli atti di previsione della pubblica amministrazione ed introducendo un unico documento di programmazione (DUP) che accoglie le linee strategiche ed operative dell'attività di governo.

Il **DUP – Documento Unico di Programmazione** –, seppur sostituendo il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, non è più un semplice allegato del bilancio di previsione, ma assume valore autonomo divenendo, inoltre, il presupposto indispensabile per la redazione del bilancio stesso e di tutti gli altri strumenti programmatori. Il DUP si innesta, quindi, nell'articolato sistema di pianificazione dell'ente che ha le sue fondamenta nel programma di mandato, diventando strumento dinamico di aggiornamento degli obiettivi strategici e definendo o aggiornando gli obiettivi della programmazione triennale, tenendo conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Il sistema degli strumenti di programmazione dell'ente locale si compone come segue:

- Il Documento unico di programmazione (DUP) e l'eventuale nota di aggiornamento;
- lo schema di bilancio di previsione;
- il piano esecutivo di gestione e la relazione annuale sulla performance;
- il piano degli indicatori di bilancio;
- lo schema di delibera di assestamento del bilancio;
- le variazioni di bilancio
- lo schema di rendiconto sulla gestione.

Inoltre, L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 ha introdotto tra i documenti di pianificazione, l'obbligo per le amministrazioni con più di 50 dipendenti, di redigere il **Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)**.

Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali;
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.

A tal fine, Il PIAO assorbe in modo integrato i seguenti documenti pianificatori:

- i. il Piano della Performance
- ii. il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT),
- iii. il Piano Operativo del Lavoro Agile (POLA),
- iv. il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP)
- v. il Piano della Formazione (PF),
- vi. Il Piano Triennale delle Azioni Positive (PTAP)



In questa fase, in particolare, il Documento Unico di Programmazione, come principale documento strategico dell'Amministrazione e strumento operativo per l'attuazione delle linee programmatiche di mandato, si collega e si integra con il PIAO, andando a riclassificare, nella parte strategica, gli indirizzi dell'Ente in base agli indicatori di Valore Pubblico e arricchendosi anche degli obiettivi relativi alla reingegnerizzazione delle procedure e dei servizi derivanti dal Piano della Transizione Digitale dell'Ente.

Il PIAO 2023-2025 per il Comune di San Gimignano è stato approvato con Delibera di Giunta Comunale nr.179 del 17 novembre 2023 e si rimanda all'atto e al relativo allegato per ogni ulteriore valutazione.

Valenza e contenuti del documento unico di programmazione

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.



La Sezione Strategica (SeS)

1 Analisi delle condizioni esterne

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 Quadro delle condizioni esterne italiane e internazionali

L'analisi che segue è ripresa dall'ultimo aggiornamento al DEF Documento di Economia e Finanza 2023– Programma di stabilità, Analisi e tendenze della finanza pubblica e Indicatori di Benessere equo e sostenibile – approvato nella seduta dal Consiglio dei Ministri del 11 aprile 2023

1.1.1 Tendenze recenti dell'economia

Nel 2021 l'economia italiana ha segnato un recupero sul prodotto interno lordo (PIL), dopo gli anni dell'emergenza pandemica da COVID-19, nonostante il difficile contesto nel 2022 è proseguita tale crescita che ha visto il PIL aumentare del 3,7% in termini reali superando il livello pre-pandemico del 2019. La crescita del PIL è stata guidata principalmente da due fattori: la ripresa dei servizi, legata all'allentamento delle misure restrittive legate al COVID-19, e la maggiore capacità di spesa delle famiglie determinata sia dal precedente accumulo di risparmi del periodo pandemico sia dalle politiche di sostegno ai redditi.

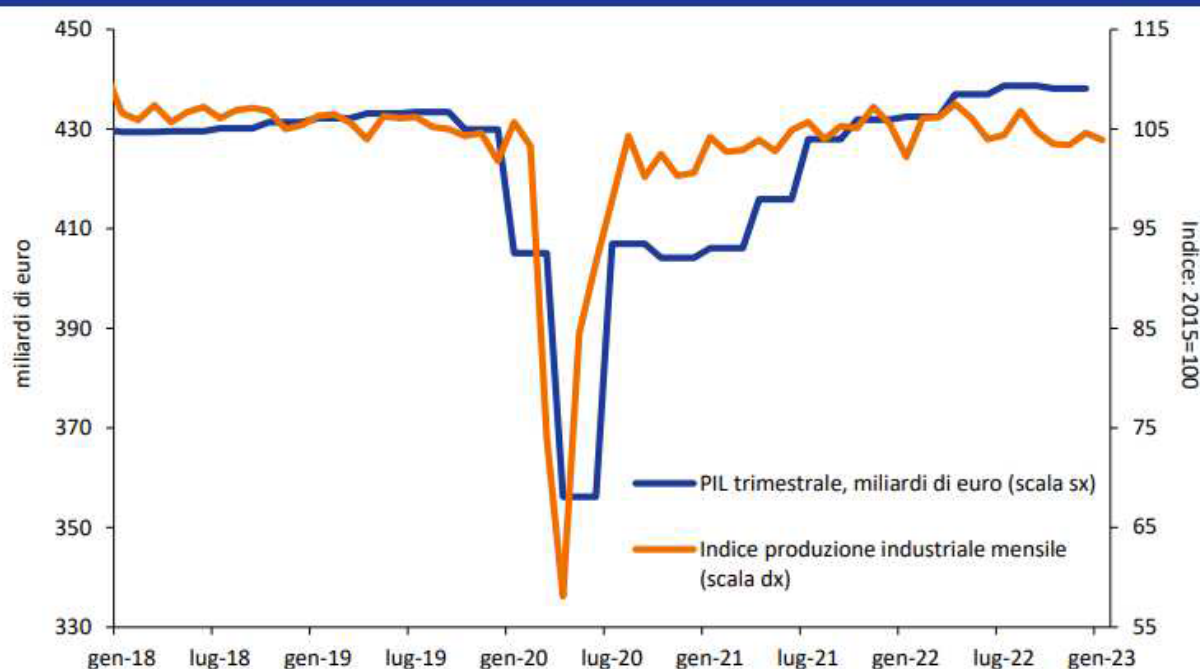
L'economia italiana ha proseguito nel suo sentiero espansionistico fino ai mesi estivi del 2022 ed ha visto un contrazione del PIL nel trimestre di chiusura, a causa delle problematiche descritte. In tale contesto l'indebitamento delle Amministrazioni Pubbliche si è ridotto di un punto percentuale passando dal 9% del 2021 all'8% della scorsa annualità, al contrario il livello del deficit risulta più elevato anche a causa della



revisione contabile dei crediti legati ai bonus edilizi, senza la quale sarebbe stato pari al 5,4%. Ne consegue che il rapporto deficit PIL è risultato superiore alle previsioni presenti nel Documento Programmatico di Bilancio (+1.3%) e pari al 144,4%. Il PIL nominale è cresciuto del 6,8%, contribuendo alla riduzione del rapporto debito/PIL che si attesta a 5,5 punti percentuali rispetto al 2021. In merito a questo aspetto occorre osservare come la misura sia diminuita di 10,5 punti percentuali nel biennio 2021-2022, riuscendo così a riassorbire più della metà del debito 2020 dovuto alla crisi pandemica.

La produzione industriale, al contrario, ha subito un rallentamento riconducibile al contesto internazionale del conflitto in Ucraina e il relativo aumento dei prezzi dei beni energetici e delle materie prime unito anche alle novità in termini di politiche monetarie introdotte dalle Banche Centrali internazionali.

FIGURA I.1: PRODOTTO INTERNO LORDO E PRODUZIONE INDUSTRIALE

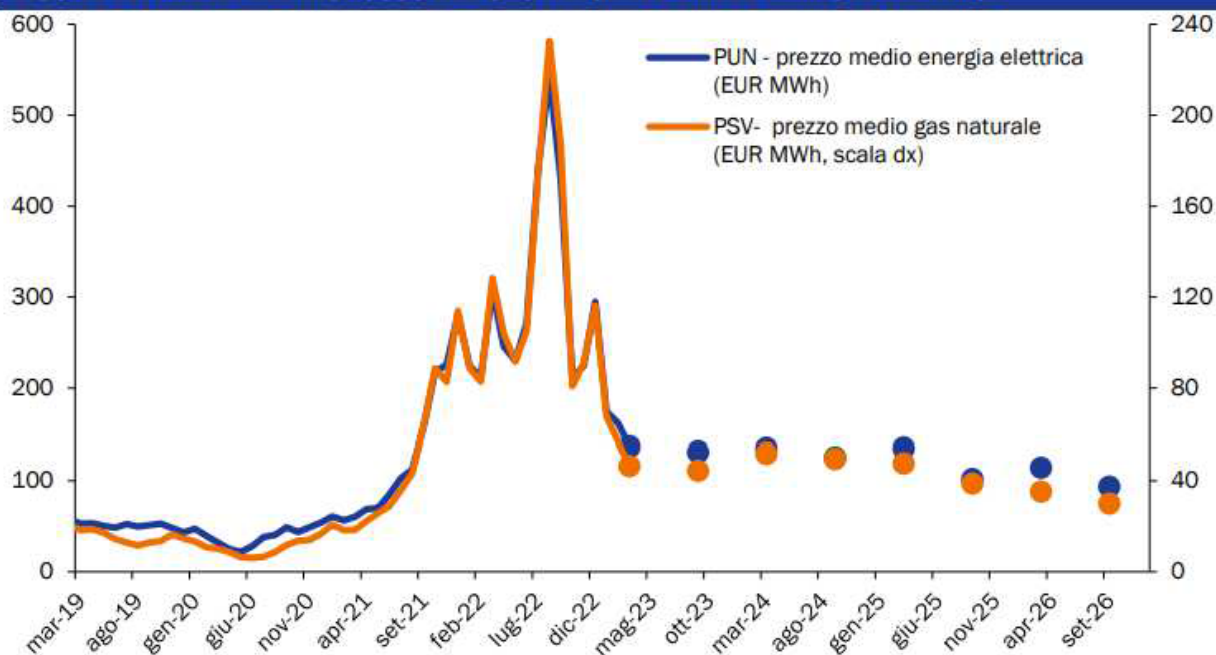


Fonte: Istat.

I primi indicatori sembrano indicare una lieve ripresa nei primi mesi del 2023, grazie al rallentamento dell'inflazione a causa della riduzione dei prezzi dei prodotti energetici e alle conseguenze delle politiche economiche in materia di finanziamento di imprese e famiglie. Durante il 2022 l'Italia, come gli altri Paesi Europei, ha dovuto fronteggiare la crisi energetica legata al conflitto in terra ucraina, riducendo la domanda di gas naturale e diversificando le fonti energetiche. Il prezzo del gas naturale, dopo i picchi estivi che sono stati necessari a riempire i siti di stoccaggi, ha visto una contrazione nella seconda parte dell'anno dovuto all'utilizzo di fonti diversificate e ad un inverno temperato che ne ha ridotto l'utilizzo.



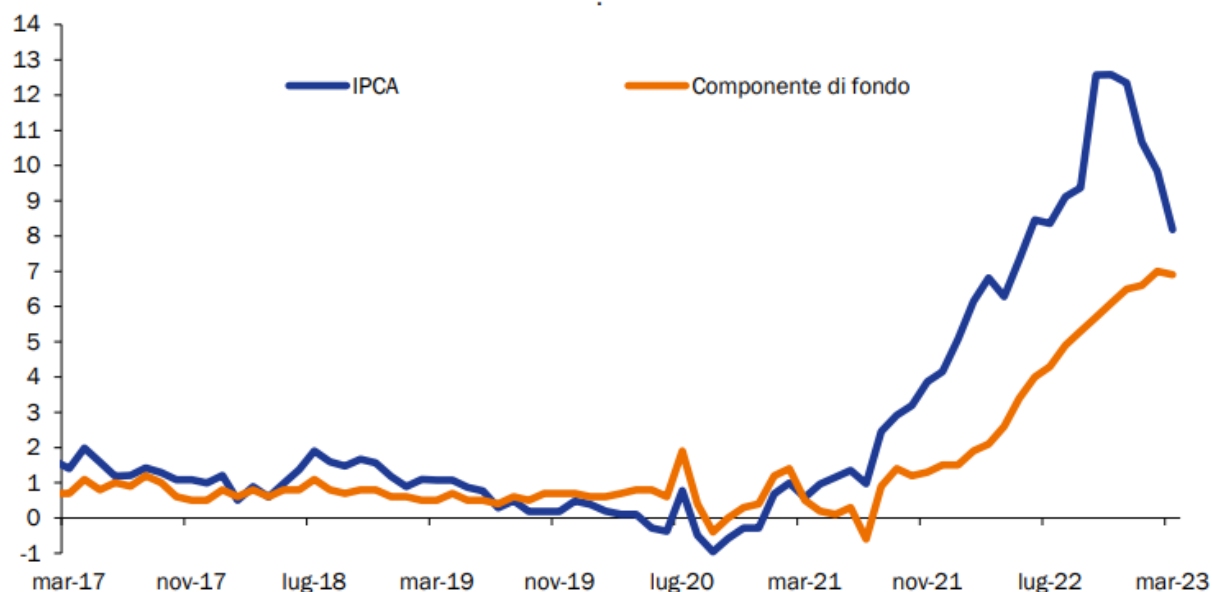
FIGURA I.2: PREZZI ALL'INGROSSO DEL GAS NATURALE E DELL'ENERGIA ELETTRICA



Fonte: GME - Gestore Mercati Energetici.

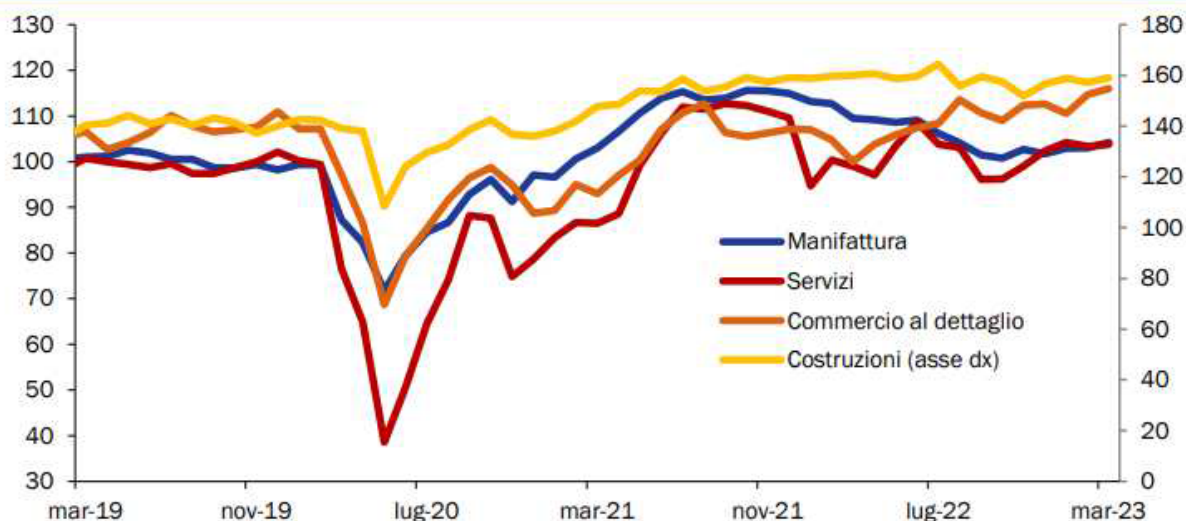
Nel 2022, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) è cresciuto dell'8,1 per cento, in netto incremento rispetto al 2021 quando il valore era pari all'1,9%. L'inflazione complessiva è in rallentamento da dicembre 2022 ma la sua componente di fondo, nella quale sono esclusi i beni alimentari non lavorati e i beni energetici, prosegue la crescita (+6,4% tendenziale). Al contrario a livello europeo l'IPCA, l'indice armonizzato per i paesi dell'Unione Europea, segna una contrazione anche della componente di fondo (6,9% registrato a marzo rispetto al 7,0% di febbraio).

FIGURA I.3: INDICE ARMONIZZATO DEI PREZZI AL CONSUMO (% A/A)



Fonte: Istat

L'indice di fiducia delle famiglie e delle imprese italiane ha ricominciato a crescere dal mese di ottobre e si è ulteriormente consolidato nei mesi di febbraio-marzo. Per quanto riguarda le famiglie si registra una maggiore fiducia sull'economia italiana e sulla disoccupazione sostenuta da una più ottimistica evoluzione dei prezzi. Nel mese di marzo la fiducia delle imprese ha registrato un incremento in tutti i settori, toccando il suo massimo per quanto riguarda il commercio al dettaglio.

FIGURA I.4: INDICI DI FIDUCIA DELLE IMPRESE ITALIANE

Fonte: Istat e stime MEF per il mese di aprile 2020, in cui l'indagine non è stata pubblicata.

Rispetto alle previsioni del precedente documento, l'indebitamento netto della PA è stato superiore alle aspettative di 2,4 punti percentuali, attestandosi all'8% in rapporto al PIL. La principale causa è da ricercarsi nella revisione del trattamento contabile dei crediti di imposta relativi alle agevolazioni edilizie che ha anticipato al triennio 2020-2022 gli effetti finanziari che in base al precedente trattamento statistico sarebbero stati ripartiti sulle annualità successive. Per tali motivazioni è stato rivisto al rialzo il rapporto deficit/PIL per gli anni 2020 e 2021 (rispettivamente +0,2 e +1,8).

In assenza di questa revisione l'indebitamento netto sarebbe stato pari al 5,4% del PIL (nel 2021 pari al 7,2%) nonostante l'aumento della spesa per interessi. Tale componente di spesa è cresciuta a causa dell'inflazione per i titoli indicizzati, risultando pari al 4,4% del PIL (a previsione era stato stimato il 4,1%) ed superiore al 3,6% registrato nel 2021, aumento mitigato dall'elevata vita media dei titoli di Stato italiani (7 anni in media). Al contrario l'inflazione, unito alla crescita economica, ha incrementato le entrate finali (+7,9%). Ne consegue un miglioramento del saldo primario passato dal -5,5% del 2021 al - 3,6% del PIL, tenuto conto anche delle manovre a supporto di imprese e famiglie messe in atto per il caro dei prodotti energetici. Nel 2022 il fabbisogno di cassa del settore statale è stato pari a 66,8 miliardi (106,3 miliardi nel 2021) e, anche escludendo le sovvenzioni del Dispositivo per la ripresa e la resilienza ricevute ad agosto 2021 (quasi 9 miliardi) e aprile e novembre 2022 (nel complesso 20 miliardi), il fabbisogno risulta ridotto di 28,5 miliardi.



FIGURA I.5: INDEBITAMENTO NETTO E DEBITO LORDO DELLA PA IN RAPPORTO AL PIL



Fonte: Istat, Banca d'Italia.

1.1.2 Quadro macroeconomico e di finanza pubblica

Rispetto ai dati presentati nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF), nell'aggiornamento di aprile la previsione tendenziale del PIL reale viene rivista al rialzo, pari allo 0,9%, in considerazione del miglioramento dell'andamento dell'economia previsto già dal I trimestre e della riduzione dei prodotti energetici prevista per l'anno in corso.

L'andamento del PIL è legato alla stima crescente della domanda interna al netto delle scorte (0,8 punti percentuali) e dalle esportazioni nette (0,3 punti percentuali). In particolare per quanto concerne le esportazioni si stima ancora una crescita del 3,2% mentre per le scorte si evidenzia un contributo negativo. A sostegno della crescita del PIL è l'ipotesi che grazie al minor costo energetico e agli investimenti legati al PNRR, le imprese sostengano la domanda degli investimenti, tenendo conto che le stesse si potrebbero autofinanziare con i maggiori margini di profitto registrati recentemente e risentendo solo parzialmente degli elevati tassi di interesse.

**TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)**

	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	0,9	1,4	1,3	1,1
Deflatore PIL	3,0	4,8	2,7	2,0	2,0
Deflatore consumi	7,4	5,7	2,7	2,0	2,0
PIL nominale	6,8	5,7	4,2	3,4	3,1
Occupazione (ULA) (2)	3,5	0,9	1,0	0,9	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,4	1,0	1,0	0,7	0,8
Tasso di disoccupazione	8,1	7,7	7,5	7,4	7,2
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	-0,7	0,8	1,3	1,6	1,6

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

La base dati è stata aggiornata con le informazioni disponibili al 5 aprile.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Per l'anno 2023 i principali indicatori dell'inflazione vengono visti al rialzo rispetto alla previsione del NADEF: il deflatore dei consumi passa dal 5,5% al 5,7% e comunque inferiore al valore registrato nel 2022 (7,4%), il deflatore del PIL passa dal 4,1% al 4,8%. Tenendo conto di tutti questi aspetti la stima di crescita del PIL nominale viene indicata al 5,7%.

Il potere di acquisto delle famiglie subirà ancora gli effetti dell'inflazione elevata ma, nella seconda parte dell'anno, la graduale riduzione della stessa nonché la capacità del mercato del lavoro di assorbire l'urto e l'aumento dei salari per il settore privato, miglioreranno le capacità di spesa delle stesse. Per il 2023 si stima una contrazione del tasso di disoccupazione, pari al 7,7% dopo l'8,1% registrato lo scorso anno.

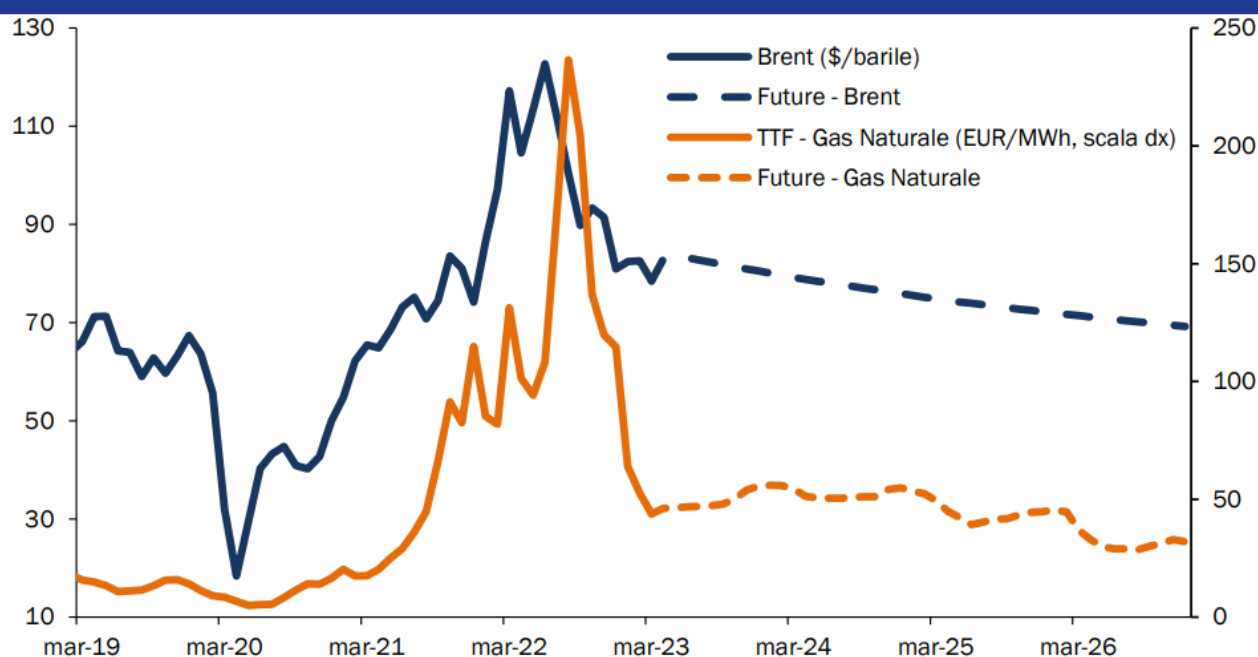
Per i prossimi anni è stata rivista al ribasso la previsione di crescita del PIL per l'anno 2024, rispetto a quanto previsto nel NADEF, passando dal 1,9% al 1,4%, da imputarsi ad un contesto economico meno favorevoli anche per le politiche monetarie più restrittive, i cui effetti si osservano con ritardo rispetto alla loro adozione. Le politiche monetarie più restrittive indicano sulla dinamica della domanda interna, contestualmente il commercio internazionale si stima essere più contenuto rispetto al passato e così anche un apprezzamento del tasso di cambio dell'euro nei confronti del dollaro. Per l'anno 2026 viene stimata all'1,1% utilizzando, come consuetudine, il tasso di crescita potenziale dell'economia italiana, calcolato utilizzando la metodologia concordata a livello europeo.

La piena realizzazione del piano di investimenti e di riforme organico al PNRR crea legittimamente e correttamente delle aspettative di livelli di crescita maggiori rispetto a quelli attualmente prospettati nei documenti ufficiali, che incorpora solo parzialmente gli effetti legati al piano europeo.

1.1.3 Quadro macroeconomico - l'economia internazionale

Il quadro economico internazionale continua ad essere condizionato dal conflitto in Ucraina e nonostante un progressivo ritorno alla normalità dopo la pandemia, la crescita globale ha rallentato nel 2022 rispetto agli anni precedenti, a causa dell'incertezza del contesto mondiale, dell'aumento dei prezzi energetici e della spinta inflazionistica. Rispetto alle aspettative iniziali il conflitto ha influito con meno decisione sul commercio e sulla cooperazione internazionale, con scambi commerciali superiori alle attese a causa

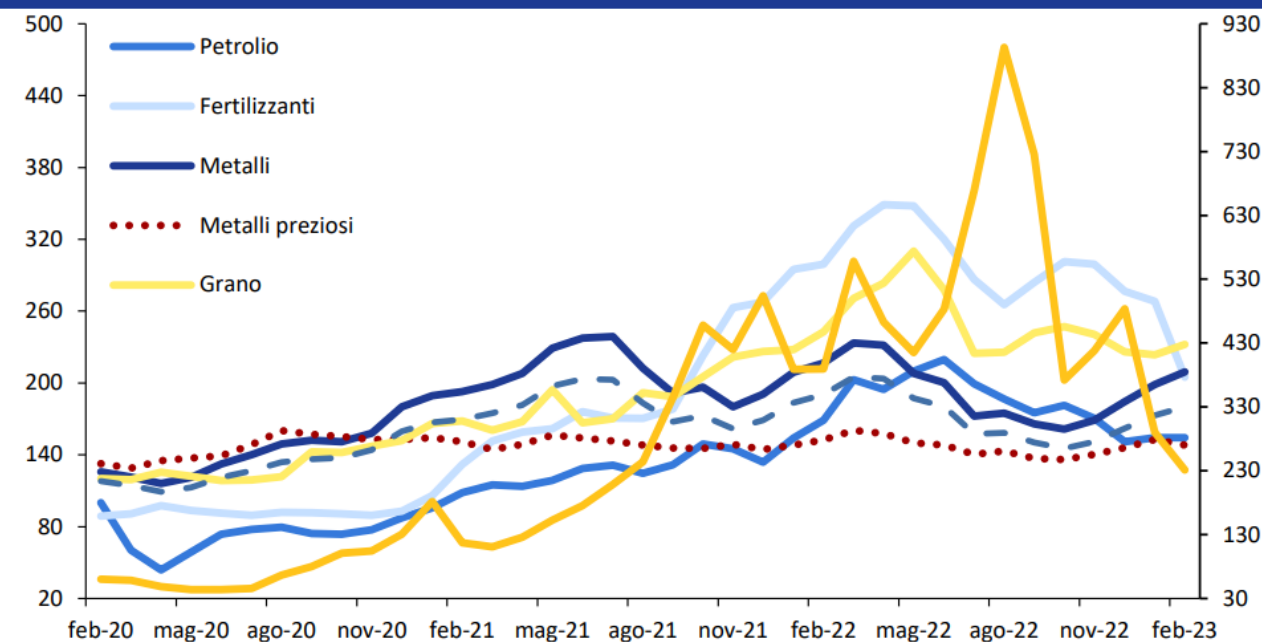
della domanda sostenuta, della resilienza del mercato del lavoro per le economie avanzate e la sostituzione della Russia come fornitore di alcuni beni e servizi. In tale contesto alcuni paesi emergenti, quali Cina, India e Turchia sono diventati importanti importatori delle merci russe. Da segnalare gli importanti flussi inflazionisti che hanno caratterizzato l'economia internazionale, iniziato con le prime aperture dopo la pandemia e proseguita con il conflitto, che sembra essersi interrotto nei primi mesi del 2023 per le materie prime energetiche e beni alimentari. Il FMI stima che tra novembre 2020 e agosto 2022 i prezzi per le materie prime sono raddoppiati, per poi iniziare il percorso di discesa che li ha portati ad una riduzione del 25% rispetto al picco. In tale ottica occorre osservare il prezzo del gas che lo scorso agosto ha raggiunto 320 euro al MWh, pari a quindici volte il prezzo medio dell'ultimo decennio 2011-2021, per poi subire una brusca contrazione che, a marzo 2023, ha riportato le quotazioni sotto ai 44 euro/MWh⁴, contribuendo al rallentamento dell'inflazione europea.

FIGURA II.1: PREZZI DEL BRENT E GAS NATURALE

Fonte: EIA e Refinitiv, elaborazioni MEF.

A tale andamento in ambito europeo ha contribuito la sostituzione della Russia, come principale fornitore di gas, con altre nazioni e la contenuta domanda europea del prodotto energetico. La Russia ha, infatti, rappresentato solamente il 7% delle importazioni di gas europee mentre la domanda del 2022 è scesa del 12% rispetto all'anno precedente, calo registrato principalmente in ambito domestico e dovuto alle temperature più miti, nonché ad un comportamento più accorto dei consumatori. Al calo della domanda di gas per uso domestico si aggiungono la riduzione dell'utilizzo nelle industrie energivore e il passaggio ad altre forme di combustibili. Lo stoccaggio a marzo risultava ancora pieno per metà del suo valore massimo garantendo maggiore sicurezza anche per la prossima annualità.

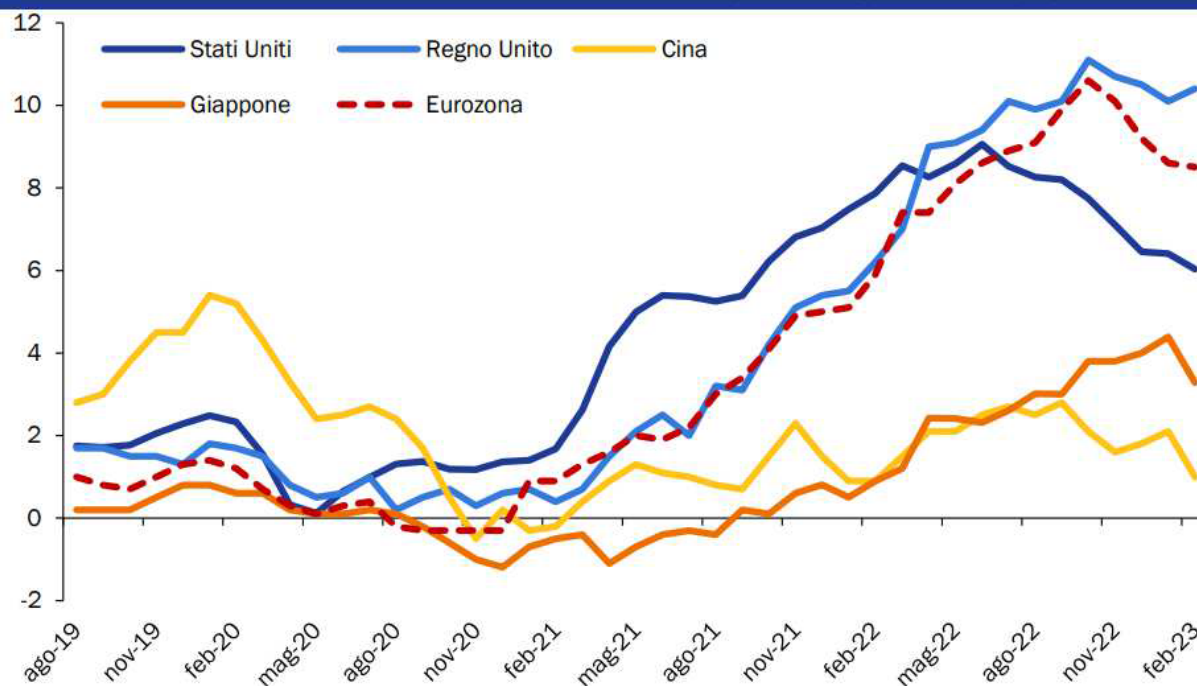
La dinamica del petrolio ha subito minori fluttuazioni, dopo i massimi decennali registrati a giugno 2022, il prezzo si è contratto fino a stabilizzarsi recentemente. La domanda del petrolio è cresciuta senza, però, superare l'offerta disponibile, registrando un nuovo picco delle scorte a settembre 2021.

FIGURA II.2: INDICI DEI PREZZI DELLE PRINCIPALI COMMODITIES (indici 2016=100)


Fonte: IMF, Commodity Data Portal.

L'aumento delle materie prime ha avuto riflessi sui prezzi alla produzione, prima, e su quelli al consumo, poi, che si è fermato solamente quando i prezzi delle materie prime hanno rallentato la salita e si sono visti i primi effetti delle politiche monetarie. Per i paesi dell'area OCSE l'inflazione al consumo complessiva è stata pari al 9,6% mediamente (4,0% nel 2021) con picchi nell'Eurozona e negli Stati Uniti. Anche la componente di fondo risulta elevata, pari al 6,8% rispetto al 3,0% del 2021.

Gli Stati Uniti hanno subito meno gli effetti dell'incremento dei prodotti energetici in quanto produttori ed esportatori del settore, la spinta inflazionistica è stata guidata dalla ripresa della domanda post-pandemia. Nel 2022 l'economia americana è cresciuta del 2,1%, in calo rispetto all'anno precedente (5,9%), e nel secondo semestre il PIL reale ha ricominciato a crescere più rapidamente. Continua a crescere il mercato del lavoro americano, anche se il tasso di partecipazione (62,5%) e il tasso di occupazione (60,2%) risultano ancora al di sotto dei livelli pre-pandemia, mentre il tasso di disoccupazione è sceso al 3,4% come negli anni 1968-69. La Federal Reserve ha proseguito con la politica di aumento dei tassi di interesse per rallentare l'inflazione al consumo (in media 2022 pari al 8,0% e a febbraio 2023 al 6,0%). Si segnala il rischio che l'economia statunitense attraversi una fase di recessione nella seconda parte dell'anno a causa dei serrati interventi sui tassi di interesse e la progressiva scomparsa degli aiuti che hanno supportato la stessa nel periodo pandemico.

FIGURA II.3: INFLAZIONE AL CONSUMO DEI MAGGIORI PAESI (variazioni percentuali a/a)


Fonte: Refinitiv.

In Cina, anche il 2022 ha continuato a risentire degli effetti della pandemia, con una debolezza sia della produzione sia della domanda e con una crescita pari al 3,0%. I primi segnali di ripresa dell'attività economica si osservano nel bimestre gennaio-febbraio 2023, con il recupero della spesa per consumi (3,5 per cento a/a) e l'accelerazione della produzione industriale (2,4 per cento a/a). Per capire quanto questa crescita potrà essere sostenuta nel tempo occorre capire l'andamento dell'economia globale anche se in ambito cinese attualmente l'inflazione non rappresenta un problema in quanto ancora contenuta (2,0 per cento a/a, scesa al 1 per cento a febbraio 2023). Il governo cinese si è posto per il 2023 un obiettivo di crescita pari al 5,0%, se riuscirà a raggiungere tale traguardo sarà l'economia cinese a costituire una spinta alla domanda globale in un contesto di indebolimento statunitense ed europeo.

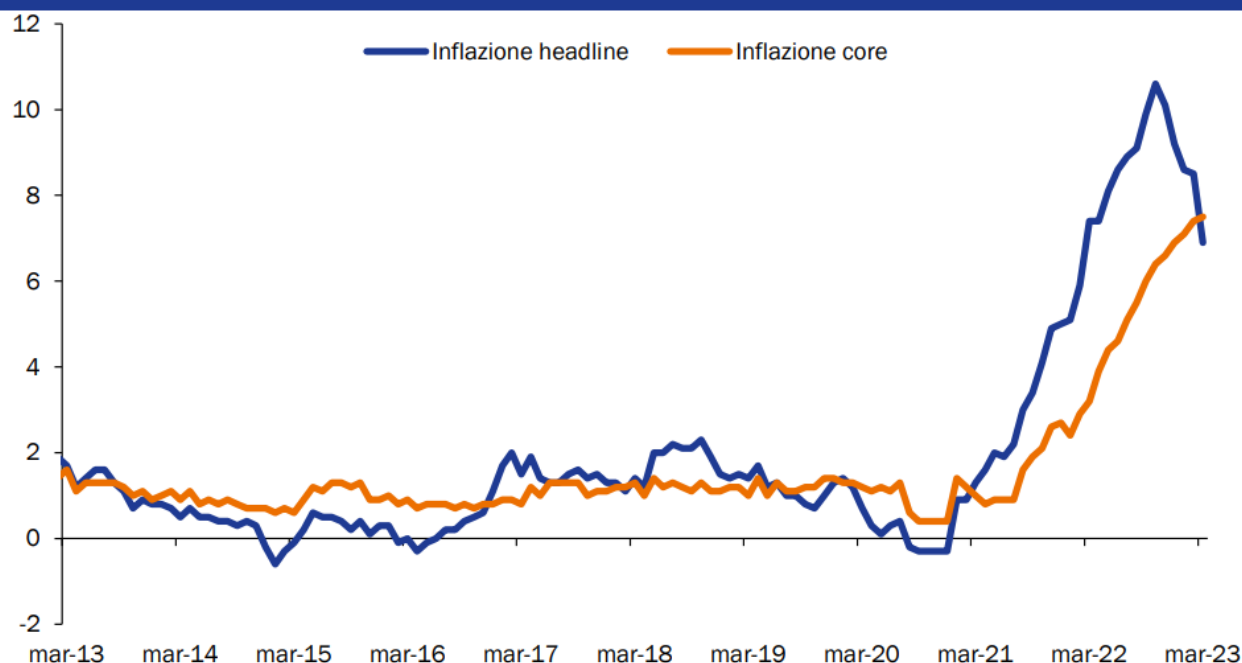
Nell'area asiatica il contesto economico del Giappone è risultato più complesso: il PIL è cresciuto del 1,0%, sostenuto dai consumi. L'inflazione nel 2022 ha registrato un andamento crescente, pari al +2,5% (rispetto all'andamento negativo -0,2% del 2021) che ha iniziato a rallentare solo nei primi mesi del 2023 (a febbraio al 3,3 per cento a/a dal 4,3 per cento a/a di gennaio). Risulta ancora in crescita la componente di fondo dell'inflazione che non sembra aver raggiunto il suo massimo. Nel 2022 la disoccupazione giapponese è al 2,6% (2,8% del 2021).

L'economia dell'Eurozona è cresciuta del 3,5% anche se in chiusura d'anno il PIL è rimasto stazionario (dallo 0,4% dell'anno precedente). Nel febbraio 2023, la disoccupazione nell'area ha registrato il suo minimo storico pari al 6,6% e nel 2022 l'occupazione è cresciuta del 2,5%. In tale contesto però la dinamica salariale è risultata ancora debole se confrontata con quelli dei prezzi per le principali economie dell'area. L'andamento dell'inflazione è stato notevolmente influenzato dall'aumento dei prezzi dell'energia; l'aumento del prezzo dei beni energetici ha raggiunto il suo valore più elevato in ottobre, con una variazione del 41,5 per cento a/a. Successivamente il calo dei prezzi per questa tipologia di prodotti ha portato alla decelerazione dell'inflazione (6,9%) nel mese di marzo 2023 (a febbraio pari al 8,5%). Anche per



l'economia europea sembra proseguire l'andamento crescente dell'inflazione di fondo (a marzo pari al 7,5% a/a).

FIGURA II.5: INFLAZIONE AL CONSUMO DELL'EUROZONA (var. % a/a)



Fonte: Eurostat.

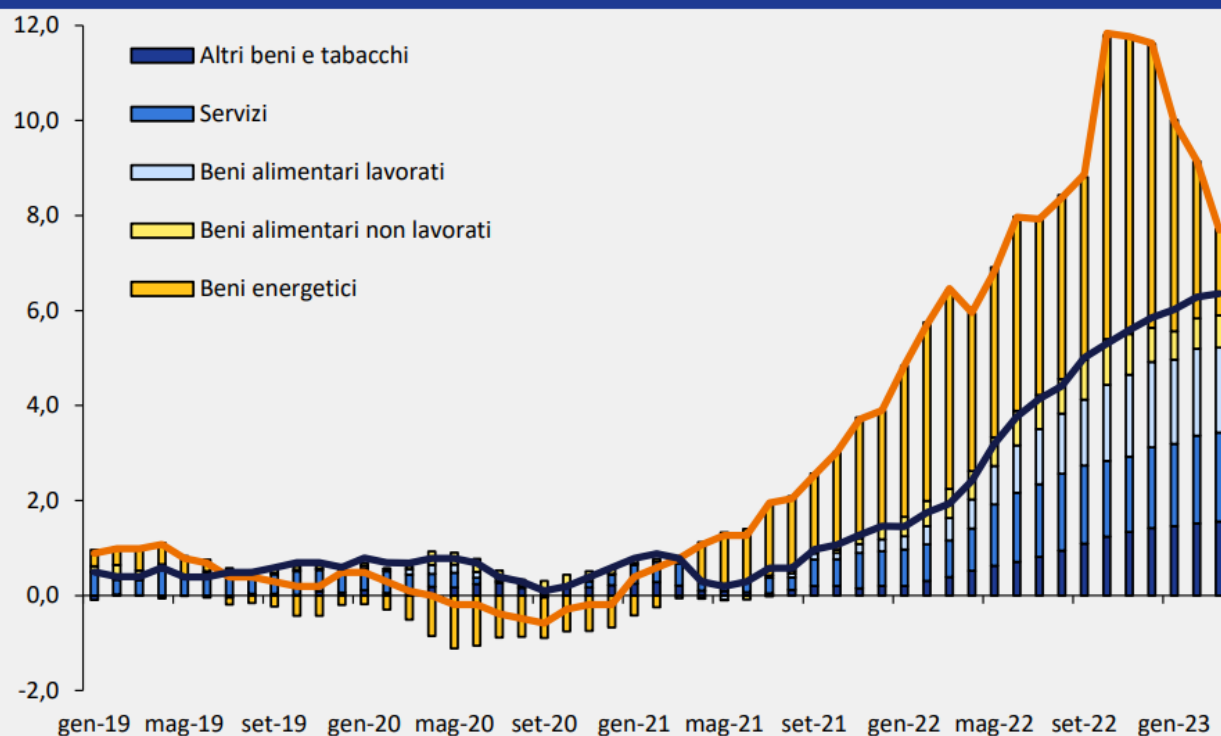
Nel Regno Unito il PIL reale è cresciuto del 4,1% (7,6% nel 2021), il tasso di disoccupazione si è contratto al 3,7% (4,6% nel 2021) e il tasso di inflazione annuo è stato pari al 9,1% (picco del 11,1% registrato nel mese di ottobre 2022).

Per contrastare le spinte inflazionistiche la maggior parte delle autorità monetarie, ad esclusione dell'area asiatica, ha iniziato, in alcuni casi con ritardo, un ciclo molto rapido di aumento del tasso di policy e una moderata riduzione del proprio bilancio.

1.1.4 Prezzi e inflazione

Come visto in precedenza nel 2022 l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA), che misura l'inflazione, è stato pari al 8,7% (1,9% nel 2021). L'impulso inflazionistico è stato causato dall'aumento dei prezzi dei prodotti energetici per poi mostrare i suoi effetti su tutte le componenti e principalmente sui beni alimentari, sui trasporti e sui servizi ricettivi/ristorazione. Anche l'inflazione di fondo, depurata dai prodotti energetici e dai prodotti alimentari freschi, ha comunque segnato un rialzo del 4,0% (0,8% del 2021). Si stima una dinamica decrescente dell'inflazione per il prossimo triennio sostenuta da un calo dei prodotti energetici e per quanto riguarda la componente di fondo la dinamica di rientro sarà più lenta e potrebbe presentare un punto di stabilizzazione intorno al picco prima di iniziare la discesa.

FIGURA R1: INFLAZIONE E CONTRIBUTI DEI PRINCIPALI AGGREGATI



Fonte: Elaborazioni MEF su dati ISTAT.

1.2 Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

Anche le Regioni sono direttamente interessate dalla normativa di armonizzazione contabile di cui al D.Lgs. 118/2011. Il documento di economia e finanza regionale (DEFR) è l'atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziari con le relative leggi collegate.

Il 22 dicembre 2022 con Deliberazione n. 110, il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato la nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) per il 2023. Il documento fornisce un aggiornamento del contesto strutturale, delinea il quadro programmatico e descrive il quadro finanziario regionale.

Il testo che segue è ripreso dal NADEF 2023:

“Nella prima parte del 2022 l'economia toscana ha proseguito con il trend positivo avviato nel 2021, salvo poi subire un rallentamento sul finire. Le motivazioni vanno ricercate nell'esaurirsi delle spinte positive dovute all'uscita della pandemia e nell'aumento dell'inflazione. Occorre sottolineare come l'avvio del conflitto russo-ucraino sia andato ad aumentare le già presenti difficoltà di reperire alcuni input essenziali per i sistemi produttivi regionali e nazionali.

Il tasso di crescita industriale misurato nel secondo semestre 2022 evidenziava un andamento migliore rispetto alla media nazionale (+4,7% in Toscana, +1,9% in media nazionale), anche perché aveva scontato più di altre regioni gli effetti della terza ondata del Covid-19 nella prima metà del 2021. Nello stesso periodo di riferimento le esportazioni di beni regionali sono cresciute del 15,3%, rispetto al medesimo periodo dello scorso anno.



Complessivamente nella prima parte dell'anno le esportazioni sono cresciute del 15,0% meno della media nazionale (21,0%). Occorre precisare che tale andamento deve tener conto delle vendite estere, tutt'altro che deludenti, e che già nel 2021 la Toscana aveva aumentato la propria quota di mercato sui mercati internazionali. Dall'inizio del 2022 la dinamica esportazioni-importazioni si è disaccoppiata, con le prime che si posizionano su tassi del 15-20% e le importazioni sopra al 40%. In materia di esportazioni si deve considerare anche l'apprezzamento del dollaro su l'euro che favorisce da una parte la competitività dei prodotti ma dall'altro indebolisce la domanda interna americana. In generale, i valori esportati nel primo semestre 2022 dai diversi settori che compongono il sistema produttivo regionale sono tornati al di sopra di quelli osservati nel primo semestre del 2019, ad esclusione del settore tessile e dell'abbigliamento che presenta ancora difficoltà.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro continua la crescita seppur rallentata nella seconda parte dell'anno. Nel secondo semestre gli addetti dipendenti sono aumentati di 64mila unità (+5,3%) rispetto allo stesso periodo del precedente anno e di 75mila (+6,2%) sul 2019. La crescita riscontrata è determinata per l'80% dall'incremento dei dipendenti a tempo indeterminato, per lo più a seguito di conversione da precedente contratto. Tale dato si era raggiunto già nel mese di febbraio, segno che a partire dal mese di marzo il settore si sia raffreddato.

Sicuramente nel rallentamento della crescita occorre considerare l'attuale dipendenza italiana e anche regionale dai combustibili fossili e dai loro esportatori, la sola Regione Toscana spende, in condizioni normali, circa 5,3 miliardi di euro fra consumo di energia elettrica (4,1 miliardi) e gas naturale (1,2 miliardi), per il sistema produttivo escluse pubblica amministrazione e agricoltura. Tali spese pesano a bilancio per il 3,4% dei costi delle imprese regionali. Analogamente a quanto detto per il caso nazionale, segmentando le famiglie toscane in 5 fasce a seconda del reddito si osserva che sulle più povere l'inflazione ha ridotto del 11% il loro potere di acquisto mentre solamente del 4% per quella appartenenti alla fascia più ricca. In assenza delle misure compensative a supporto, le famiglie appartenenti alla fascia più povera avrebbero visto il loro potere d'acquisto ridursi del 15% e quelle dell'ultima fascia del 5%. Si cita il bonus di 200 euro per lavoratori, disoccupati e pensionati (per un ammontare di risorse distribuite che in Toscana equivalgono a 417 milioni di euro per 1 milione e 400mila famiglie) ha consentito di recuperare il 30% delle risorse perse a causa dei rincari effettivamente osservati nel primo semestre. In assenza di reiterazione di tali misure la disuguaglianza di potere di acquisto tra le famiglie andrà ad ampliarsi nel corso del tempo.

Come già analizzato, i condizionamenti all'economia toscana dovuti ai vincoli esogeni, ed in particolare ai costi dell'energia ed alle aspettative inflazionistiche, penalizzano la previsioni delle entrate tributarie a titolarità regionale, sia per la parte derivante da gettito ordinario che per la parte derivante dall'attività di recupero coattivo. A questi elementi di incertezza si uniscono quelli legati alla revisione del sistema fiscale che porterebbe generare un ricalcolo del valore del gettito derivante dalla quota libere (non vincolate al finanziamento del servizio sanitario regionale) dell'addizionale regionale all'Irpef e dell'Irap. La manovra di bilancio toscana è stata volta al riassorbimento di uno squilibrio di parte corrente stimato in 150 milioni nel 2023, 220 milioni nel 2024 e 223 milioni nel 2025."

1.3 Valutazione della situazione socio-economica del territorio

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:



- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

TERRITORIO E STRUTTURE			
Superficie Km ² 138			
RISORSE IDRICHE			
Laghi n°	16	Fiumi e torrenti n°	67
STRADE			
Regionali km 9.4	Provinciali km 57.8	Comunali km 73.5	Vicinali km 200.3
Reti	Tipo	Km	
Rete acquedotto	-	101,43	
Rete gas	-	45,25	
Rete fognaria	Bianca	4,7	
Rete fognaria	Nera	10,4	
Rete fognaria	Mista	34,7	
Aree pubbliche	Numero	h ^q	
Verde pubblico – parchi e giardini	143	47	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.



ANALISI DEMOGRAFICA	
Popolazione residente al 31 dicembre 2022	
Totale popolazione	7573
Di cui:	
Maschi	3829
Femmine	3744
Nuclei familiari	3324
Comunità/convivenze	16
Popolazione residente al 1 gennaio 2022	
Totale popolazione	7577
Nati nell'anno	31
Deceduti nell'anno	92
Saldo naturale	-61
Immigrati nell'anno	320
Emigrati nell'anno	263
Saldo migratorio	+57
Popolazione residente al 31 dicembre 2022	
Totale popolazione	7573
Di cui:	
In età prescolare (0/6 anni)	336
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	504
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	1033
In età adulta (30/65 anni)	3886
In età senile (oltre 65 anni)	1814
Tasso di natalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso
2018	0,63%
2019	0,59%
2020	0,55%
2021	0,78%
2022	0,41%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso
2018	0,97%
2019	1,28%
2020	1,29%
2021	1,41%
2022	1,21%

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico della popolazione	2020	2021	2022
In età prescolare (0/6 anni)	306	256	336
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	515	499	504
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	1043	1015	1033
In età adulta (30/65 anni)	3859	3855	3886
In età senile (oltre 65 anni)	1903	1997	1814



1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Città iscritta nella lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO e quasi completamente intatta nell'aspetto due-trecentesco, è uno dei migliori esempi in Europa di organizzazione urbana dell'Età Comunale. Vanta un glorioso passato che risale al Medio Evo, dovuto alla sua eccellente collocazione lungo la Via Francigena: da essa infatti derivò lo sviluppo economico che ha regalato il ricco patrimonio artistico che attrae milioni di visitatori ogni anno.

Su questo notevole afflusso turistico si è sviluppata l'economia del territorio, basata soprattutto sulla rete commerciale e turistico-ricettiva. La maggior parte delle attività produttive locali è collegata in modo diretto o indiretto con l'accoglienza ed i servizi al turista.

Ciò si riflette nella quantità di addetti del settore ricettivo e della ristorazione fatta importante del totale degli addetti della Provincia.

Al commercio in sede fissa si aggiunge il commercio su area pubblica, con un mercato settimanale di generi vari, un piccolo mercato settimanale del settore alimentare, alcuni mercati nelle frazioni e 4 fiere annuali.

La presenza degli stranieri è da sempre un elemento fondamentale per il settore turistico di San Gimignano, basti pensare che negli anni pre covid i visitatori annui erano stimati in oltre 3.000.000; con la pandemia sono cambiate le abitudini e le modalità di fruizione dei siti turistici ma non l'afflusso di visitatori a San Gimignano che, a partire dall'anno di riferimento 2022, sono tornati a visitare la città come in era pre pandemia.

Rispetto all'imposta di soggiorno sono stati incassati € 637.182,89 nel 2017 € 678.261,32 nel 2018 , € 653.820,50 nel 2019, € 1.721,50 nel 2020 (si tratta di un'entrata residuale dei primi tre mesi dell'anno, prima che la delibera di azzeramento delle tariffe per l'anno 2020 fosse approvata), € 456.419,00 (di cui € 51.524,00 relative al 2021 ma incassate nel 2022) e € 683.745,00 € (di cui € 60.895,50 incassati nel 2023 ma riferiti al 2022);

Le strutture ricettive sono numerose e di buon livello, con una forte presenza dell'extralberghiero.

Nell'extralberghiero si registra una prevalenza di affittacamere, seguita dagli agriturismi, e dalle camere in appartamento. Alle strutture suddette devono aggiungersi una foresteria, un'area di sosta ed un campeggio.

Accanto alla società mercantile si è andata comunque sviluppando sul territorio una comunità agricola che ha determinato, nel tempo, l'evoluzione del settore e che ha rappresentato e continua a rappresentare una forza trainante per tutta l'economia della zona costituendone parte integrante della storia, della cultura e dell'arte.

L'economia agricola si basa sulla coltura intensiva di prodotti tipici di qualità, in parte valorizzati all'interno della gastronomia nella ristorazione. Si pensi alla Vernaccia, agli ottimi vini rossi, all'olio, al miele, per finire allo zafferano purissimo, la cui coltura è stata felicemente reintrodotta sul territorio.

L'agriturismo svolge un ruolo importantissimo nell'economia agricola. Il pregio dell'agriturismo è quello di valorizzare al meglio la pluralità delle offerte, dal soggiorno alle attività ricreative, alla scoperta della cultura e delle arti minori presenti sul territorio rurale.

Quanto all'artigianato, questo ha raggiunto buoni livelli, ritagliandosi nicchie di mercato in un apprezzabile intreccio con il sistema economico e produttivo.

È altresì importante non perdere di vista un altro fattore economico del territorio, nel quale lavorano ogni giorno centinaia di persone di San Gimignano, e cioè il settore manifatturiero ed il terziario avanzato che caratterizzano principalmente l'economia valdelsana di fondovalle: a questo contesto produttivo territoriale San Gimignano partecipa con le due aree industriali/artigianali di Cusona e Badia a Elmi.



Il protrarsi della crisi economica ha prodotto una consistente contrazione della capacità produttiva di interi settori, dalla camperistica al settore del vetro/cristallo, dalla meccatronica al settore dell'edilizia e degli utensili, e conseguentemente il generarsi di un picco di disoccupazione che ha coinvolto centinaia di famiglie valdelsane. Questo ha generato la necessità di allestimento di politiche pubbliche di sostegno al reddito e di prevenzione della povertà che hanno necessitato, e necessitano tutt'ora, della destinazione di significative risorse comunali al riguardo.

Dai dati trasmessi dall'Ufficio Statistica della CCIA di Siena, emerge il seguente quadro, aggiornato al 3° trimestre 2023:

Settore	Registrate	Iscrizioni	Attive	Cessazioni
A Agricoltura, silvicoltura pesca	283	2	279	1
C Attività manifatturiere	112	0	91	1
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	2	0	2	0
F Costruzioni	66	0	59	0
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	211	0	199	2
H Trasporto e magazzinaggio	10	0	10	0
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	171	0	160	0
J Servizi di informazione e comunicazione	9	0	9	0
K Attività finanziarie e assicurative	9	0	9	1
L Attività immobiliari	55	0	51	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	16	0	16	0
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	19	0	19	0
P Istruzione	1	0	1	0
Q Sanità e assistenza sociale	2	0	2	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	10	0	10	0
S Altre attività di servizi	20	1	19	0
X Imprese non classificate	26	6	0	1
Comune di San Gimignano	1.022	9	936	6

Fonte: Infocamere, StockView - Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Siena.

La tabella fornisce informazioni su tutte le Sedi e Unità locali non cessate (Registrate) presenti nelle diverse province; sono quindi contate anche le unità locali le cui sedi sono fuori provincia.



Settore	Registrate	Iscrizioni	Attive	Cessazioni	Addetti totali loc.
A Agricoltura, silvicoltura pesca	283	2	279	1	852
C Attività manifatturiere	112	0	91	1	1.625
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria	2	0	2	0	3
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione	66	0	59	0	176
F Costruzioni	211	0	199	2	561
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione	10	0	10	0	33
H Trasporto e magazzinaggio	171	0	160	0	753
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	9	0	9	0	14
J Servizi di informazione e comunicazione	9	0	9	1	8
K Attività finanziarie e assicurative	55	0	51	0	79
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	16	0	16	0	23
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto	19	0	19	0	20
P Istruzione	1	0	1	0	1
Q Sanità e assistenza sociale	2	0	2	0	6
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	10	0	10	0	21
S Altre attività di servizi	20	1	19	0	26
X Imprese non classificate	26	6	0	1	14
Comune di San Gimignano	1.022	9	936	6	4.215

1.4 Parametri utilizzati per programmare i flussi finanziari ed economici dell'Ente

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate.



L'andamento nel tempo di una parte degli indicatori che seguono risente di alcune variabili di natura contabile, legate alla presenza in bilancio di poste diverse, in base a ciò alcuni valori non sono nel tempo sempre omogenei e confrontabili.

Grado autonomia finanziaria*(entrate tributarie + entrate extratributarie)/entrate correnti*

ANNO	ENTRATE TRIBUTARIE	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	TOTALE ENTRATE CORRENTI	AUTONOMIA FINANZIARIA
2019	5.790.833,26	7.807.926,51	13.896.068,26	97,86%
2020	4.170.519,04	3.505.219,32	13.626.155,47	56,33%
2021	5.327.829,12	4.867.541,09	12.928.854,81	78,86%
2022	5.791.871,77	7.001.928,22	13.530.757,78	94,55%
2023	5.884.383,01	7.823.630,54	14.655.194,27	93,54%

Grado autonomia impositiva*(entrate tributarie/entrate correnti)*

ANNO	ENTRATE TRIBUTARIE	TOTALE ENTRATE CORRENTI	AUTONOMIA IMPOSITIVA
2019	5.790.833,26	13.896.068,26	41,67%
2020	4.170.519,04	13.626.155,47	30,61%
2021	5.327.829,12	12.928.854,81	41,21%
2022	5.791.871,77	13.530.757,78	42,81%
2023	5.884.383,01	14.655.194,27	40,15%

Grado pressione tributaria*entrate tributarie/popolazione*

ANNO	ENTRATE TRIBUTARIE	POPOLAZIONE	PRESSIONE TRIBUTARIA
2019	5.790.833,26	7.784	743,94
2020	4.170.519,04	7.729	539,59
2021	5.327.829,12	7.622	699,01
2022	5.791.871,77	7.573	764,81
2023	5.884.383,01	7.553*	779,08

*dato al 20/11/2023

Grado autonomia tariffaria*entrate extratributarie/entrate correnti*

ANNO	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	TOTALE ENTRATE CORRENTI	AUTONOMIA TARIFFARIA
2019	7.807.926,51	13.896.068,26	56,19%
2020	3.505.219,32	13.626.155,47	25,72%
2021	4.867.541,09	12.928.854,81	37,65%
2022	7.001.928,22	13.530.757,78	51,75%
2023	7.823.630,54	14.655.194,27	53,38%



Così come per l'entrata, si espongono nelle tabelle che seguono anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Grado di rigidità della spesa corrente*(spesa lorda personale+interessi passivi+quota capitale mutui)/entrate correnti*

ANNO	SPESA PERSONALE (MA 101)	INTERESSI PASSIVI MUTUI	QUOTE CAPITALE MUTUI	ENTRATE CORRENTI	RIGIDITA' SPESA CORRENTE
2019	3.264.283,43	5.515,90	16.230,70	13.896.068,26	23,65%
2020	3.194.958,84	2.644,27	0,00	13.626.155,47	23,47%
2021	3.291.625,11	1.725,84	18.020,76	12.928.854,81	25,61%
2022	3.570.506,48	758,15	18.988,45	13.530.757,78	26,53%
2023	3.695.050,21	0,00	17.102,33	14.655.194,27	25,33%

Incidenza interessi passivi su spesa corrente*Interessi passivi /spesa corrente*

ANNO	INTERESSI PASSIVI MUTUI	SPESA CORRENTE	GRADO DI INCIDENZA
2019	5.515,90	13.270.259,88	0,04%
2020	2.644,27	13.465.576,98	0,02%
2021	1.725,84	13.300.491,72	0,01%
2022	758,15	13.627.211,53	0,006%
2023	0,00	14.019.831,53	0,00%

Incidenza spesa lorda personale su spesa corrente*spesa lorda personale/spesa corrente*

ANNO	SPESA PERSONALE (MA 101)	SPESA CORRENTE	GRADO DI INCIDENZA
2019	3.264.283,43	13.270.259,88	24,60%
2020	3.194.958,84	13.465.576,98	23,73%
2021	3.291.625,11	13.300.491,72	24,75%
2022	3.570.506,48	13.627.211,53	26,20%
2023	3.695.050,21	14.019.831,53	26,36%

Indice di copertura della spesa corrente con trasferimenti*Trasferimenti/spesa corrente*

ANNO	TRASFERIMENTI	SPESA CORRENTE	INDICE DI COPERTURA SPESA CORRENTE CON TRASFERIMENTI PUBBLICI
2019	297.308,49	13.270.259,88	2,24%
2020	5.950.417,11	13.465.576,98	44,19%
2021	2.733.484,60	13.300.491,72	20,55%
2022	736.957,79	13.627.211,53	5,41%
2023	947.180,72	14.019.831,53	6,76%



Spesa corrente pro capite
Spesa corrente/popolazione

ANNO	SPESA CORRENTE	POPOLAZIONE	SPESA PRO-CAPITE
2019	13.270.259,88	7.784	1.704,81
2020	13.465.576,98	7.626	1.786,80
2021	13.300.491,72	7.622	1.745,01
2022	13.627.211,53	7.573	1.799,45
2023	14.019.831,53	7.553*	1.856,19

*dato al 20/11/2023

Spesa per investimenti pro capite
Spesa per investimenti (criterio di cassa)/popolazione

ANNO	SPESA PER INVESTIMENTI (PAGAMENTI)	POPOLAZIONE	SPESA PRO-CAPITE
2019	3.023.789,10	7.784	388,46
2020	2.496.835,42	7.626	327,41
2021	2.264.225,54	7.622	297,06
2022	2.320.263,09	7.573	306,39
2023	3.362.548,79*	7.553**	445,19

*dato al 30/11/2023

**dato al 20/11/2023

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

2 Analisi delle condizioni interne

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere. Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli di bilancio della finanza pubblica.



2.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali. Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'Ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Strutture	Numero	Numero posti/iscritti
Asili Nido	1	30 posti
Scuole materne	2	110 iscritti al 04/09/2023
Scuole elementari	2	235 iscritti al 04/09/2023
Scuole medie	1	153 iscritti al 04/09/2023
Strutture residenziali per anziani	1	40 posti
Farmacie comunali	1	-
Reti	Tipo	Km
Rete acquedotto	-	73
Rete gas	-	17
Rete fognaria	Bianca	0
Rete fognaria	Nera	8
Rete fognaria	Mista	22
Aree pubbliche	Numero	hq
Verde pubblico – parchi e giardini	6	30
Attrezzature	Numero	
PC	76	
Notebook	9	
Server	11	
Veicoli	25	

2.2 I servizi erogati

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, distinguendo in base alla modalità di gestione, quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.



Servizio	Struttura	Gestione
Tesoreria comunale	Settore servizi finanziari	Banca/gara
Mensa scolastica	Servizi alla persona	Società/gara
Bagni pubblici	Settore servizi finanziari	Gestione in economia
Trasporto pubblico urbano	Settore servizi finanziari	Competenza Regione Toscana
Parcheggi	Settore servizi finanziari	Gestione in economia
Check point bus turistici	Settore servizi finanziari	Gestione in economia
Farmacia comunale	Settore servizi finanziari	Gestione in economia
Corsi extrascolastici	Servizi alla persona	Società/gara
Asilo nido	Servizi alla persona	Gestione in economia
Musei civici	Servizi alla persona	Società/gara
Uso di locali non istituzionali	Servizi alla persona	Gestione in economia
Lampade votive	Lavori pubblici e patrimonio	Gestione in economia
Impianti sportivi	Servizi alla persona	Società/gara
Trasporto scolastico	Servizi alla persona	Società/gara
Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti	Territorio e ambiente	Società/gara
Servizio idrico integrato	Territorio e ambiente	Società/gara
Manutenzione patrimonio culturale	Lavori pubblici e patrimonio	In economia e gare
Servizi sociali	Servizi alla persona	Fondazione partecipata

2.2.1 Le funzioni esercitate su delega

Nel bilancio 2024-2026 sono stanziati euro 3.000,00 annui per la gestione di pratiche, finanziate dalla Regione Toscana, relative all'erogazione a privati di contributi per abbattimento barriere architettoniche di privati.

2.3 Gli strumenti di programmazione negoziata

L'ente non ha in corso strumenti di programmazione negoziata.

2.4 Le partecipazioni ed il gruppo pubblico locale

2.4.1 Società ed Enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con deliberazione di Giunta n.120 del 20/07/2023 si è provveduto ad effettuare la ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale.



Società partecipate		Quota CS%	Descrizione
Siena Casa spa	Società pubblica	2,00	Gestione patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale
Aquatempa SCSDaRL	Società pubblica	16,67	Gestione impianti sportivi
Terre di Siena lab srl	Società pubblica	0,28	Gestione servizio associato Servizio Europeo Area Vasta
Consorzio Terrecablate	Consorzio pubblico	2,10	Realizzazione rete a banda larga e gestione servizi telematici
FTSA – Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa	Fondazione pubblica	12,00	Gestione servizi sociali

Con la medesima deliberazione, si è anche provveduto ad individuare l'elenco degli enti, aziende e società del gruppo amministrazione pubblica del Comune di San Gimignano da comprendere nel bilancio consolidato 2022 del Comune di San Gimignano.

Società partecipate		Quota CS%	Inclusione bilancio consolidato
Siena Casa spa	Società pubblica	2,00	Inclusa
Aquatempa SCSDaRL	Società pubblica	16,67	Inclusa
Terre di Siena lab srl	Società pubblica	0,28	inclusa
Consorzio Terrecablate	Consorzio pubblico	2,10	Inclusa
FTSA – Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa	Fondazione pubblica	12,00	Inclusa

Con Deliberazione di Consiglio n.38 del 29/09/2023 si è approvata la proposta di bilancio consolidato 2022, dal quale risulta il seguente quadro delle partecipazioni dirette al 31 dicembre 2022:



n°	Denominazione	Attività ente partecipato	% di partecipazione
1	Intesa spa	Gestione servizi pubblici locali con particolare riferimento al servizio gas e servizi di interesse pubblico	2,64
2	Siena Casa spa	Gestione patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale	2,00
3	Siena Ambiente spa	Gestione servizi del ciclo di raccolta e di smaltimento dei rifiuti	1,995
4	Train spa	Gestione assets patrimoniali a supporto servizi TPL	1,701
5	Terme Antica Querciolaia spa	Gestione impianti termali ed altre attività connesse (procedimento di alienazione in corso in convenzione con Provincia di Siena)	0,056
6	Microcredito di Solidarietà spa	Concessione di credito sociale	0,362
7	Publiservizi spa	Società holding di gestione servizi pubblici	0,124
8	Aquatempa SCSDaRL	Gestione impianti sportivi	16,67
9	Leader Siena SCaRL	Sostegno e promozione dello sviluppo dell'occupazione nelle zone previste dal Regolamento CEE 2081 Ob. 2	2,607
10	Terre di Siena lab srl	Gestione Servizio Europeo Area Vasta	0,3
11	Consorzio Terrecablate	Realizzazione rete a banda larga e gestione servizi telematici	2,1
12	Consorzio società della salute	Funzioni di indirizzo, programmazione, governo e gestione attività socio assistenziali e socio sanitarie territoriali	16,66
13	FTSA – Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa	Gestione servizi sociali	12,00
14	AIT – Autorità Idrica Toscana	Gestione ciclo idrico integrato	0,96
15	ATO rifiuti Toscana sud	Gestione ciclo rifiuti	0,69

2.5 Risorse, impieghi e sostenibilità economico-finanziaria

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.



Descrizione	2021	2022	2023
Risultato di amministrazione al 31/12	13.506.998,14	14.385.622,45	12.743.547,51*
Fondo cassa al 31/12	14.226.150,52	16.129.468,79	14.000.000,00*
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	

*(dato presunto)

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, questi valori sono presentati secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n.118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Rinviamo per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate.



Denominazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Avanzo applicato	2.402.425,87	1.786.092,73	3.216.115,07	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	4.777.829,12	5.791.871,77	5.884.383,01	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.777.829,12	5.791.871,77	5.884.383,01	5.755.416,15	5.755.416,15	5.755.416,15
Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti	2.433.625,11	736.957,79	947.180,72	180.440,00	194.010,76	194.010,76
Totale TITOLO 3: Entrate extratributarie	4.198.159,59	7.001.928,22	7.823.630,54	7.366.612,00	7.366.612,00	7.366.612,00
Totale TITOLO 4: Entrate in conto capitale	6.625.067,13	8.812.878,30	14.508.976,16	6.981.280,00	1.605.000,00	825.000,00
Totale TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	1.835.163,73	1.974.072,08	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00
Totale	27.611.635,21	31.811.053,49	42.398.941,50	26.083.748,15	20.721.038,91	19.941.038,91

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

**2.5.1.1 Le Entrate tributarie**

Si riporta nel prospetto che segue l'andamento dei principali tributi.

Tributo	2024	2025	2026
IUC - QUOTA IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA spontaneo	2.270.000,00	2.270.000,00	2.270.000,00
IUC - QUOTA IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA recupero	300.000,00	300.000,00	300.000,00
IMPOSTA COMUNALE DI SOGGIORNO – attività ordinaria	600.000,00	600.000,00	600.000,00
IUC - QUOTA TARI	2.293.040,00	2.293.040,00	2.293.040,00
IUC - QUOTA TASI	50.000,00	50.000,00	50.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	Valutazione dei cespiti imponibili e dei mezzi utilizzati per accertarli.
IMU	Interessa i proprietari di immobili e i titolari di diritti reali (abitazione, uso, superficie, usufrutto, ecc...) sugli stessi. Gli immobili rilevanti ai fini dell'applicazione dell'Imu sono: fabbricati, terreni e aree fabbricabili.
Tari	Le tariffe sono stabilite annualmente con delibera consiliare sulla base del Piano Economico Finanziario in modo tale da coprire integralmente il costo del servizio.
Addizionale IRPEF	L'imposta è determinata da specifica deliberazione consiliare adottata entro i termini di adozione del bilancio di previsione. L'ente non applica l'addizionale IRPEF dal 2004.
Canone pubblicità e pubbliche affissioni	Le tariffe sono confermate nelle misure degli anni precedenti.
TOSAP/COSAP	Le tariffe per il 2024 sono state approvate con deliberazione Giunta comunale nr.182 adottata in data 30/11/2023.
Imposta di soggiorno	Gettito destinato a finanziare interventi di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali.

2.5.1.2 Le Entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi alla persona da parte del nostro ente, la seguente tabella evidenzia la percentuale di copertura.



SERVIZI PRODUTTIVI	2023			2024		
	entrate	spese	copertura	entrate	spese	copertura
Servizio Farmacia	1.200.000,00	812.500,00	147,69%	1.080.000,00	719.500,00	150,10%
Distribuzione metano	35.000,00	0,00		35.000,00	0,00	
Totali				1.115.000,00	719.500,00	150,10%

SERVIZI A DOMANDA	2023 iniziale			2024		
	entrate	spese	copertura	entrate	spese	copertura
Asilo Nido	70.000,00	251.382,00	27,85%	70.000,00	269.610,00	25,96%
Mense scolastiche	140.000,00	357.053,00	39,21%	140.000,00	384.000,00	36,46%
Corsi extrascolastici	0,00	6.000,00	0,00%	0,00	6.000,00	0,00%
Parcheggi a pagamento	2.957.500,00	1.577.354,14	187,50%	2.958.000,00	1.190.700,00	248,43%
Accesso ZTL turistica e approdo check pont	1.050.000,00	458.537,93	228,99%	1.200.000,00	331.203,25	362,32%
Musei, gallerie e mostre	540.000,00	21.780,51	2.479,28%	540.000,00	20.980,51	2.573,82%
Uso locali comunali	1.000,00	800,00	125,00%	1.000,00	800,00	125,00%
Lampade votive	30.000,00	21.500,00	139,53%	30.000,00	22.500,00	133,33%
Impianti sportivi	5.470,00	153.458,15	3,56%	5.470,00	143.700,00	3,81%
Bagni pubblici	300.000,00	141.500,00	212,01%	300.000,00	116.500,00	257,51%
Totali	5.093.970,00	2.989.365,73	170,40%	5.244.470,00	2.485.993,76	210,96%

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito.

La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.



Tipologia	Trend storico			Programmazione annua	Programmazione pluriennale	
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
TITOLO 6 Accensioni prestiti						
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TOTALE INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	3.070.000,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

2.5.1.4 I contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento delle spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:



Tipologia	Trend storico			Programmazione annua	Programmazione pluriennale	
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
TITOLO 4 Entrate in conto capitale						
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	6.083.262,36	7.842.878,30	13.958.976,16	6.171.280,00	1.205.000,00	425.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	80.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	733.804,77	890.000,00	400.000,00	810.000,00	400.000,00	400.000,00
Totale TITOLO 4: Entrate in conto capitale	6.817.067,13	8.812.878,30	14.508.976,16	6.981.280,00	1.605.000,00	825.000,00

2.5.2 La spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2021/2023 (dati definitivi) e 2024/2026 (dati previsionali).



Denominazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Totale Titolo 1 - Spese correnti	13.300.491,72	13.627.211,53	14.019.831,53	12.452.468,15	12.466.038,91	12.466.038,91
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	12.169.199,99	14.190.781,43	22.562.007,64	7.831.280,00	2.455.000,00	1.675.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	18.020,76	18.988,45	17.102,33	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00
TOTALE TITOLI	31.287.712,47	33.636.981,41	42.398.941,50	26.083.748,15	20.721.038,91	19.941.038,91

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.527.556,19	4.879.640,78	4.925.183,14	3.833.121,00	3.813.500,00	3.738.400,00
MISSIONE 02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza	471.061,96	590.034,62	545.247,35	490.600,00	500.650,00	470.550,00



MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio	6.577.409,83	6.486.513,70	7.423.866,79	975.690,00	975.700,00	971.500,00
MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	3.649.671,71	3.156.265,00	4.928.450,41	2.979.880,51	652.080,51	647.080,51
MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	338.487,13	442.030,50	1.383.024,32	150.700,00	150.700,00	150.700,00
MISSIONE 07 Turismo	83.900,00	155.855,00	834.680,00	355.700,00	55.700,00	55.700,00
MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	330.401,30	580.219,25	412.074,16	387.730,00	228.300,00	228.300,00
MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.724.248,60	2.568.101,49	2.501.362,00	2.547.013,00	2.387.013,00	2.387.013,00
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	3.276.108,92	5.364.139,39	7.380.958,09	4.132.000,00	2.562.200,00	2.602.200,00
MISSIONE 11 Soccorso civile	29.000,00	20.500,00	49.500,00	17.500,00	17.500,00	17.500,00
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.359.769,84	1.620.589,02	4.379.839,75	2.755.810,00	1.870.900,00	1.058.300,00
MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	1.006.026,16	1.147.518,88	1.037.321,00	906.790,00	907.100,00	893.000,00
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	5.850,00	5.850,00	5.850,00	15.850,00	15.850,00	15.850,00
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	1.090.200,07	800.735,33	774.482,16	735.363,64	783.845,40	904.945,40



MISSIONE 50 Debito pubblico	0,00	18.988,45	17.102,33	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
MISSIONE 99 Servizi per conto terzi	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00
TOTALE MISSIONI	31.287.712,47	33.636.981,41	42.398.941,50	26.083.748,15	20.721.038,91	19.941.038,91

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.736.882,20	4.119.782,10	4.093.696,10	3.543.841,00	3.558.500,00	3.483.400,00
MISSIONE 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza	445.061,96	562.034,62	545.247,35	490.600,00	500.650,00	470.550,00
MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio	1.065.650,38	1.047.443,08	1.017.371,49	975.690,00	975.700,00	971.500,00
MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	438.150,67	322.890,31	427.033,71	397.080,51	397.080,51	397.080,51
MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	188.404,29	239.559,15	152.700,00	150.700,00	150.700,00	150.700,00
MISSIONE 07 Turismo	83.900,00	95.855,00	398.040,00	55.700,00	55.700,00	55.700,00
MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	238.457,34	328.574,45	302.868,00	287.730,00	228.300,00	228.300,00
MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.699.303,27	2.488.101,49	2.461.362,00	2.387.013,00	2.387.013,00	2.387.013,00



MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.113.835,54	1.292.778,10	1.525.352,80	1.532.000,00	1.532.200,00	1.532.200,00
MISSIONE 11 Soccorso civile	29.000,00	20.500,00	34.500,00	17.500,00	17.500,00	17.500,00
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.159.769,84	1.155.589,02	1.244.006,92	955.810,00	955.900,00	958.300,00
MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	1.006.026,16	1.147.518,88	1.037.321,00	906.790,00	907.100,00	893.000,00
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	5.850,00	5.850,00	5.850,00	15.850,00	15.850,00	15.850,00
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	1.090.200,07	800.735,33	774.482,16	735.363,64	783.845,40	904.945,40
MISSIONE 50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONI	13.300.491,72	13.627.211,53	14.019.831,53	12.452.468,15	12.466.038,91	12.466.038,91

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in conto capitale

Le spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.



Denominazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	790.673,99	759.858,68	831.487,04	289.280,00	255.000,00	255.000,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza	26.000,00	28.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio	5.511.759,45	5.439.070,62	6.406.495,30	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	3.211.521,04	2.833.374,69	4.501.416,70	2.582.000,00	255.000,00	250.000,00
MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	150.082,84	202.471,35	1.230.324,32	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 Turismo	0,00	60.000,00	436.640,00	300.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	91.943,96	251.644,80	109.206,16	100.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	24.945,33	80.000,00	40.000,00	160.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.162.273,38	4.071.361,29	5.855.605,29	2.600.000,00	1.030.000,00	1.070.000,00
MISSIONE 11 Soccorso civile	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	200.000,00	465.000,00	3.135.832,83	1.800.000,00	915.000,00	100.000,00
MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONI	12.169.199,99	14.190.781,43	22.562.007,64	7.831.280,00	2.455.000,00	1.675.000,00

2.5.3 Il piano triennale delle opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche 2024-2026 è stato adottato con deliberazione Giunta Comunale n.143 del 07/09/2023 di presentazione del DUP 2024-2026. Si rinvia ai relativi allegati per l'analisi di dettaglio.

2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

- contributi agli investimenti
- proventi dei permessi a costruire
- sanzioni da condono edilizio

2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di



credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- **Bilancio corrente**, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- **Bilancio investimenti**, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- **Bilancio partite finanziarie**, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- **Bilancio di terzi**, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Equilibri parziali	2024	2025	2026
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio movimenti di fondi (Entrate movimenti di fondi – Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00

2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario. I dati sono estrapolati dall'allegato relativo al **quadro generale riassuntivo**.



ENTRATE	CASSA 2024	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	14.000.000,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.505.239,75	5.755.416,15	5.755.416,15	5.755.416,15
Titolo 2- Trasferimenti correnti	336.344,29	180.440,00	194.010,76	194.010,76
Titolo 3- Entrate extratributarie	8.525.143,35	7.366.612,00	7.366.612,00	7.366.612,00
Titolo 4- Entrate in conto capitale	11.522.242,10	6.981.280,00	1.605.000,00	825.000,00
Titolo 5- Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	26.888.969,49	20.283.748,15	14.921.038,91	14.141.038,91
Titolo 6- Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7- Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 9- Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.886.359,10	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00
Totale Titoli	33.775.328,59	26.083.748,15	20.721.038,91	19.941.038,91
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	10.497.761,87			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	47.775.328,59	26.083.748,15	20.721.038,91	19.941.038,91
SPESE	CASSA 2024	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Titolo 1- Spese correnti	15.729.051,24	12.452.468,15	12.466.038,91	12.466.038,91
- di cui fondo pluriennale vincolato				
Titolo 2- Spese in conto capitale	14.262.691,27	7.831.280,00	2.455.000,00	1.675.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3- Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	29.991.742,51	20.283.748,15	14.921.038,91	14.141.038,91
Titolo 4- Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5- Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 7- Spese per conto terzi e partite di giro	5.285.824,21	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00
Totale Titoli	37.277.566,72	26.083.748,15	20.721.038,91	19.941.038,91
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	37.277.566,72	26.083.748,15	20.721.038,91	19.941.038,91

2.6 Risorse umane dell'Ente

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la **programmazione triennale 2023-2025 è stata aggiornata con Delibera di Giunta n°179 del 17/11/2023 con la quale veniva aggiornato il PIAO**. Si rimanda agli atti e ai relativi allegati per ogni valutazione.



2.7 Coerenza con i vincoli di bilancio di finanza pubblica

Tra gli aspetti di maggior importanza nella programmazione degli enti locali è il rispetto dei principi di sana gestione finanziaria e i relativi vincoli di finanza pubblica. La normativa vigente prevede l'obbligo dell'equilibrio finanziario di competenza. **Il comune ha rispettato fino al 2022 tali vincoli e ne prevede il rispetto per il periodo 2023/2026.**

3 Gli obiettivi strategici

Le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato, approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 13.06.2019, esprimono le direttrici dell'azione pubblica dell'Ente, che devono essere attuate in rapporto con le reali possibilità operative in riferimento:

- all'insieme delle politiche già avviate dal Comune negli anni precedenti per assicurare alla cittadinanza e ai suoi utenti i servizi e le funzioni di competenza nei vari ambiti di intervento (scuola e formazione, sociale, ambiente, urbanistica, cultura, mobilità, sicurezza, economia, sport, lavori pubblici);
- all'organizzazione e funzionamento degli uffici;
- alle risorse finanziarie acquisibili e relative politiche tributarie e tariffarie;
- agli investimenti e opere pubbliche da realizzare e relative fonti di finanziamento;
- agli indirizzi e alle politiche degli enti e degli organismi strumentali;
- alle altre materie di programmazione strategica.

3.1 Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Il programma triennale per la trasparenza e l'integrità, così come il piano triennale per la prevenzione della corruzione, relativi al triennio 2023/2025, sono stati approvati con Delibera di Giunta n°179 del 17/11/2023 con la quale veniva aggiornato il PIAO, e alla quale si rimanda per un'analisi di dettaglio.

4 La rendicontazione delle attività in corso

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.



Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 06.08.2015, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, approvata entro i termini di legge, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

4.1 il PNRR

Con la Deliberazione di Giunta Comunale nr. 143 del 7 settembre 2023 di presentazione del DUP 2024/2026 si è anche preso atto dell'elenco dei finanziamenti PNRR assegnati al comune di San Gimignano (aggiornato al 31 agosto 2023). Si rimanda all'atto e ai relativi allegati per ogni ulteriore valutazione.

Si riporta uno schema sintetico:



Comune di San Gimignano – Documento Unico di Programmazione 2024/2026

	Importo	Descrizione intervento spesa / progetto	Misura PNRR	Compartecipazione finanziaria Comune
1	800.000,00	Ammattonati Centro Storico	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica - 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	-
2	70.000,00	Manutenzione straordinaria patrimonio comunale (tetto segreteria municipio)	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - 12.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	6.000,00
3	140.000,00	Efficientamento energetico pubblica illuminazione	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - 12.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	-
4	70.000,00	Efficientamento energetico pubblica illuminazione	PNRR M2C4 - Investimento 2.2 - INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE NEL COMUNE DI SAN GIMIGNANO	20.000,00
5	70.000,00	Efficientamento energetico pubblica illuminazione	PNRR M2C4 - Investimento 2.2 - INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE NEL COMUNE DI SAN GIMIGNANO	20.000,00
6	121.992,00	Cloud	MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI" COMUNI";	-
7	5.999,00	Pago PA	PNRR-DIP-TRANSIZIONE-DIGITALE-CS 6288 ("Aviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA")	-
8	14.000,00	SPID CIE	MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID e CIE" ("Aviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Comuni Aprile 2022".	-
9	5.145,00	App IO	MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - Misura 1.4.3 - Adozione app IO (Comuni) Aprile 2022	-
10	155.234,00	Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - "Misura 1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI (Aprile 2022)	-
11	32.589,00	Notifiche digitali	MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - "Misura 1.4.5 - PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI - COMUNI (Ottobre 2022)	-
12	20.344,00	Piattaforma digitale nazionale dati	MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.3 "DATI E INTEROPERABILITA'" - "Misura 1.3.1 - PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI" (COMUNI Ottobre 2022)	-
13	5.049.000,00	Realizzazione nuova scuola elementare capoluogo (include 459mila FOI)	MISSIONE 4 Istruzione e ricerca COMPONENTE 1 Potenziamento offerta servizi di istruzione: dqgli asili nido alle università INVESTIMENTO 3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	751.000,00
14	1.150.000,00	Nuovo asilo nido	MISSIONE 4 Istruzione e ricerca COMPONENTE 1 Potenziamento offerta servizi di istruzione: dqgli asili nido alle università INVESTIMENTO 1.1 "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia"	120.000,00
	7.704.303,00			917.000,00



La Sezione Operativa (SeO)

5 La programmazione operativa

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate. Rinviano a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 Considerazioni generali

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possano tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.



Con Deliberazione di Consiglio Comunale n°32 del 29/04/2016 è stato approvato l'atto di indirizzo per gli Enti e le società partecipate dell'Ente.

Al fine, poi, di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale, Piano Operativo Comunale, i piani settoriali, gli eventuali programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano Strutturale approvato con C.C. n.78 del 30/11/2007
- Variante anticipatrice del POC per la zona produttiva di Cusona adottata C.C. n.57 del 30/11/2018;
- Variante anticipatrice del POC per la zona produttiva di Cusona approvata C.C. n.7 del 05/03/2019;
- Nuovo Piano Operativo Comunale (POC) ex art. 95 L.R. 65/2014 con contestuale variante al Piano Strutturale (PS) e adeguamento al PIT al PTC ed alla L.R. 65/2014 adottato C.C. n.14 del 22/03/2019. -approvato con delibera di Giunta Comunale n°75 del 30 novembre 2021
- Variante puntuale semplificata POC - Adottata con delibera di C.C. n.48 del 28/06/2022
- Variante POC - Adottata con delibera di C.C. n.58 del 28/07/2022
- Variante puntuale semplificata POC - Controdedita con delibera di C.C. n.74 del 15/11/2022
- Variante POC - Controdedita con delibera di C.C. n.75 del 15/11/2022
- Variante al Piano Operativo Comunale approvata con Del. C.C. n. 87 del 29/12/2022

5.2 Analisi e valutazioni dei mezzi finanziari

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli,



analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Tipologia	Trend storico			Programmazione annua	Programmazione pluriennale	
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Entrate Tributarie (Titolo 1)	5.327.829,12	5.791.871,77	5.884.383,01	5.755.416,15	5.755.416,15	5.755.416,15
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	2.733.484,60	736.957,79	947.180,72	180.440,00	194.010,76	194.010,76
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	4.867.541,09	7.001.928,22	7.823.630,54	7.366.612,00	7.366.612,00	7.366.612,00
Avanzo applicato a spesa corrente	1.245.246,32	737.185,30	69.304,07	0,00	0,00	0,00
FPV entrata parte corrente	374.411,35	428.256,90	457.435,52	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	14.548.512,48	14.696.199,98	15.181.933,86	13.302.468,15	13.316.038,91	13.316.038,91
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	0,00	80.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	406.000,00	630.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Contributi c/investimenti	6.083.262,36	7.842.878,30	13.958.976,16	6.171.280,00	1.205.000,00	425.000,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a spese in conto capitale	1.157.179,55	1.048.907,43	5.306.811,00	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in conto capitale	2.964.953,31	3.278.995,70	3.761.220,48	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	10.611.395,22	12.880.781,43	23.577.007,64	6.571.280,00	1.605.000,00	825.000,00

**5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)**

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologia	Trend storico			Programmazione annua	Programmazione pluriennale	
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	5.145.743,00	5.546.878,00	5.543.040,00	5.513.040,00	5.513.040,00	5.513.040,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	182.086,12	244.993,77	341.343,01	242.376,15	242.376,15	242.376,15
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.327.829,12	5.791.871,77	5.884.383,01	5.755.416,15	5.755.416,15	5.755.416,15

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

**5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)**

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza. L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Programmazione annua	Programmazione pluriennale	
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.638.485,17	702.109,79	937.180,72	180.440,00	194.010,76	194.010,76
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese	94.999,43	34.848,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti da EU e resto del mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	2.733.484,60	736.957,79	947.180,72	180.440,00	194.010,76	194.010,76

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

**5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)**

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologia	Trend storico			Programmazione annua	Programmazione pluriennale	
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 100: vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.095.261,34	6.167.020,20	7.151.324,00	6.799.252,00	6.799.252,00	6.799.252,00
Tipologia 200: proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità degli illeciti	113.500,00	130.500,00	108.500,00	133.000,00	133.000,00	133.000,00
Tipologia 300: interessi attivi	1.600,00	1.100,00	14.300,00	10.300,00	10.300,00	10.300,00
Tipologia 400: altre entrate da redditi di capitale	105.736,71	155.730,57	84.946,54	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: rimborsi e altre entrate correnti	551.443,04	547.577,45	464.560,00	424.060,00	424.060,00	424.060,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	4.867.541,09	7.001.928,22	7.823.630,54	7.366.612,00	7.366.612,00	7.366.612,00

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.4 Entrate in conto capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.



Tipologia	Trend storico			Programmazione annua	Programmazione pluriennale	
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	6.083.262,36	7.842.878,30	13.958.976,16	6.171.280,00	1.205.000,00	425.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	80.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	733.804,77	890.000,00	400.000,00	810.000,00	400.000,00	400.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	6.817.067,13	8.812.878,30	14.508.976,16	6.981.280,00	1.605.000,00	825.000,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.



Tipologia	Trend storico			Programmazione annua	Programmazione pluriennale	
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 100: alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.



Tipologia	Trend storico			Programmazione annua	Programmazione pluriennale	
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologia	Trend storico			Programmazione annua	Programmazione pluriennale	
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00

Anche nel corso del 2023 l'ente non ha attivato anticipazioni né prevede di farlo entro la fine dell'esercizio. Sulla base del trend storico è prevedibile che anche nel prossimo triennio l'ente non abbia la necessità di attivare anticipazioni di tesoreria.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto descritto nell'apposita sezione della nota integrativa.



5.2.1.8 Avanzo di amministrazione e FPV

Si evidenzia che l'ente "attiva" l'FPV al massimo in sede di riaccertamento di residui, determinandone l'importo definitivo con la delibera di Giunta comunale di approvazione del cosiddetto riaccertamento ordinario dei residui.

Nel corso di ogni esercizio l'ente applica avanzo di amministrazione alla gestione.

5.3 Analisi e valutazione degli impegni di spesa

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti. In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.



Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione	2024	2025	2026
Avanzo d'amministrazione	0,00		
Fondo pluriennale vincolato	0,00		
Totale TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.755.416,15	5.755.416,15	5.755.416,15
Totale TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	180.440,00	194.010,76	194.010,76
Totale TITOLO 3 - Entrate extratributarie	7.366.612,00	7.366.612,00	7.366.612,00
Totale TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	6.981.280,00	1.605.000,00	825.000,00
Totale TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00
TOTALE Entrate	26.083.748,15	20.721.038,91	19.941.038,91
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione	2024	2025	2026
Disavanzo d'amministrazione	0,00		
Totale TITOLO 1 - Spese correnti	12.452.468,15	12.466.038,91	12.466.038,91
Totale TITOLO 2 - Spese in conto capitale	7.831.280,00	2.455.000,00	1.675.000,00
Totale TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00
TOTALE Spese	26.083.748,15	20.721.038,91	19.941.038,91

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che



l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi e obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate, avremo:

Denominazione	Spese previste e assegnate 2024/2026
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11.385.021,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.461.800,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.922.890,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	4.279.041,53
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	452.100,00
MISSIONE 07 - Turismo	467.100,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	844.330,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.321.039,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	9.296.400,00



MISSIONE 11 - Soccorso civile	52.500,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.685.010,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	2.706.890,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	47.550,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	2.424.154,44
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	6.000.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	11.400.000,00
TOTALE	66.745.825,97

**5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi**

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

Missione 01 - Servizi istituzionali generali e di gestione				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	3.543.841,00	3.558.500,00	3.483.400,00	10.585.741,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	289.280,00	255.000,00	255.000,00	799.280,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborsamento prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	3.833.121,00	3.813.500,00	3.738.400,00	11.385.021,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	206.430,00	206.500,00	206.500,00	619.430,00
Totale Programma 02 - Segreteria generale	245.310,00	255.200,00	234.500,00	735.010,00
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	343.030,00	343.200,00	343.200,00	1.029.430,00
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	195.120,00	195.100,00	195.100,00	585.320,00
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	758.890,00	758.400,00	758.400,00	2.275.690,00
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	207.180,00	207.100,00	171.200,00	585.480,00
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	141.791,00	143.000,00	143.000,00	427.791,00
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	250.030,00	215.800,00	215.800,00	681.630,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnicoamministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	102.970,00	103.100,00	103.100,00	309.170,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	1.382.370,00	1.386.100,00	1.367.600,00	4.136.070,00
Totale Missione 01	3.833.121,00	3.813.500,00	3.738.400,00	11.385.021,00



Missione 02 - Giustizia				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 02	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	490.600,00	500.650,00	470.550,00	1.461.800,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	490.600,00	500.650,00	470.550,00	1.461.800,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	490.600,00	500.650,00	470.550,00	1.461.800,00
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03	490.600,00	500.650,00	470.550,00	1.461.800,00



Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	975.690,00	975.700,00	971.500,00	2.922.890,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	975.690,00	975.700,00	971.500,00	2.922.890,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	100.300,00	100.300,00	100.300,00	300.900,00
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	795.390,00	795.400,00	791.200,00	2.381.990,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 04	975.690,00	975.700,00	971.500,00	2.922.890,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	397.880,51	397.080,51	397.080,51	1.192.041,53
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.582.000,00	255.000,00	250.000,00	3.087.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	2.979.880,51	652.080,51	647.080,51	4.279.041,53
Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.482.000,00	20.000,00	250.000,00	2.752.000,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	497.880,51	632.080,51	397.080,51	1.527.041,53
Totale Missione 05	2.979.880,51	652.080,51	647.080,51	4.279.041,53



Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	150.700,00	150.700,00	150.700,00	452.100,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	150.700,00	150.700,00	150.700,00	452.100,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	150.700,00	150.700,00	150.700,00	452.100,00
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 06	150.700,00	150.700,00	150.700,00	452.100,00

Missione 07 - Turismo				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	55.700,00	55.700,00	55.700,00	167.100,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	355.700,00	55.700,00	55.700,00	467.100,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	355.700,00	55.700,00	55.700,00	467.100,00
Totale Missione 07	355.700,00	55.700,00	55.700,00	467.100,00

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	287.730,00	228.300,00	228.300,00	744.330,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	387.730,00	228.300,00	228.300,00	844.330,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	387.730,00	228.300,00	228.300,00	844.330,00
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 08	387.730,00	228.300,00	228.300,00	844.330,00



Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	2.387.013,00	2.387.013,00	2.387.013,00	7.161.039,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	160.000,00	0,00	0,00	160.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	2.547.013,00	2.387.013,00	2.387.013,00	7.321.039,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	387.220,00	227.220,00	227.220,00	841.660,00
Totale Programma 03 - Rifiuti	2.159.793,00	2.159.793,00	2.159.793,00	6.479.379,00
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 01	2.547.013,00	2.387.013,00	2.387.013,00	7.321.039,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	1.532.000,00	1.532.200,00	1.532.200,00	4.596.400,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.600.000,00	1.030.000,00	1.070.000,00	4.700.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	4.132.000,00	2.562.200,00	2.602.200,00	9.296.400,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	247.000,00	247.000,00	247.000,00	741.000,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	3.885.000,00	2.315.200,00	2.355.200,00	8.555.400,00
Totale Missione 10	4.132.000,00	2.562.200,00	2.602.200,00	9.296.400,00



Missione 11 - Soccorso civile				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	17.500,00	17.500,00	17.500,00	52.500,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	17.500,00	17.500,00	17.500,00	52.500,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	17.500,00	17.500,00	17.500,00	52.500,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11	17.500,00	17.500,00	17.500,00	52.500,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	955.810,00	955.900,00	958.300,00	2.870.010,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.800.000,00	915.000,00	100.000,00	2.815.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	2.755.810,00	1.870.900,00	1.058.300,00	5.685.010,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Interventi infanzia e minori e asili nido	1.535.210,00	265.300,00	267.700,00	2.068.210,00
Totale Programma 02 - Interventi disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	4.600,00	4.600,00	4.600,00	13.800,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	917.500,00	1.482.500,00	667.500,00	3.067.500,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	298.500,00	118.500,00	118.500,00	535.500,00
Totale Missione 12	2.755.810,00	1.870.900,00	1.058.300,00	5.685.010,00



Missione 13 - Tutela della salute				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 13	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	906.790,00	907.100,00	893.000,00	2.706.890,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	906.790,00	907.100,00	893.000,00	2.706.890,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	33.230,00	33.300,00	33.300,00	99.830,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	873.560,00	873.800,00	859.700,00	2.607.060,00
Totale Missione 14	906.790,00	907.100,00	893.000,00	2.706.890,00



Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	15.850,00	15.850,00	15.850,00	47.550,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	15.850,00	15.850,00	15.850,00	47.550,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	15.850,00	15.850,00	15.850,00	47.550,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16	15.850,00	15.850,00	15.850,00	47.550,00



Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 19 - Relazioni internazionali				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19	0,00	0,00	0,00	0,00



Missione 20 - Fondi e accantonamenti				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	735.363,64	783.845,40	904.945,40	2.424.154,44
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	735.363,64	783.845,40	904.945,40	2.424.154,44
Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	74.589,73	123.071,49	244.171,49	441.832,71
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	579.800,00	579.800,00	579.800,00	1.739.400,00
Totale Programma 03 - Altri fondi	80.973,91	80.973,91	80.973,91	242.921,73
Totale Missione 20	735.363,64	783.845,40	904.945,40	2.424.154,44

Missione 50 - Debito pubblico				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 50	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	6.000.000,00
Totale spese Missione	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	6.000.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	6.000.000,00
Totale Missione 60	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	6.000.000,00



Missione 99 - Servizi per conto di terzi				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Titolo 7 - spese per conto terzi e partite di giro	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00	11.400.000,00
Totale spese Missione	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00	11.400.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e partite di giro	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00	11.400.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 99	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00	11.400.000,00

5.4 Il programma degli incarichi

In base all' art. 3 comma 56 della Legge Finanziaria 2008 *“Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali”*

Limite massimo della spesa annuale per incarichi di collaborazione

a) Per ogni tipologia di incarico, comprensiva anche di quelli soggetti ai vincoli fissati con il DL 78/2010 art.6, è stato fissato un limite massimo di spesa annua, in base alla disciplina di cui agli articoli 3 comma 56 della legge n. 244 del 2007 (legge finanziaria 2008), così come modificato dall'art. 46 D.L. 112/2008 (convertito con Legge 133/2008), e del vigente regolamento comunale per il conferimento di incarichi a soggetti esterni all'Amministrazione approvato con deliberazione di Giunta Comunale nr. 230 del 30.12.2010 e s.m.i..

Tale limite viene fissato, per il 2024, nella misura corrispondente al 5% (cinque per cento) della spesa iscritta in bilancio per le retribuzioni (macroaggregato 01).

Il limite per il 2024 è fissato ad euro 178.402,85.

b) Non rientrano nel tetto massimo di spesa di cui sopra gli incarichi conferiti con il finanziamento da parte di soggetti esterni. Tale limite non comprende le spese per gli incarichi professionali di servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria, incluse nell'elenco dei lavori pubblici o comunque negli investimenti del bilancio di previsione dell'anno di riferimento, in considerazione della loro natura di spese in conto capitale.

Pubblicazione sul sito istituzionale

L'ente pubblica nel sito istituzionale tutti i provvedimenti di incarico in base alle disposizioni vigenti.



Tipologie di incarichi

Elenco degli incarichi di studio, ricerca e consulenza, e di collaborazione autonoma che potranno essere programmati per il 2024-2026, comunque relativi al raggiungimento di finalità istituzionali dell'ente:

- Affidamento incarichi attinenti lo sviluppo progettuale per il riuso dell' ex carcere di San Domenico;
- Affidamento di incarichi per lo sviluppo di progetti educativi nell'ambito dei servizi scolastici;
- Incarichi a docenti universitari o specialisti altamente qualificati partecipanti a convegni organizzati dall'Ente;
- Incarichi conferiti per conferenze su argomenti artistici, storici, letterari, religiosi, scientifici, naturalistici;
- Incarichi conferiti a storici e critici d'arte per la realizzazione di mostre ed esposizioni;
- Incarichi per lo svolgimento delle attività della Libera Università di San Gimignano;
- Incarichi per lo svolgimento della funzione di garante dei detenuti;
- Seminari, conferenze, corsi di ambito bibliografico, letterario e culturale in genere rivolte agli utenti;
- Consulenza per la realizzazione di bibliografie;
- Collaborazione e predisposizione pratiche previdenziali del personale dipendente;
- Consulenze e collaborazioni in materia di sicurezza e formazione del personale dipendente (D. Lgs 626/94 e s.m. e, decreti ad esso correlati: d. lgs 195/2006, d. lgs 187/2005, d. lgs 25/2002);
- Assistenza legale in giudizio e stragiudiziale;
- Incarichi per consulenze e pareri su specifiche tematiche legate ad affari legali;
- Incarichi e consulenze per l'attuazione della normativa sulla privacy;
- Consulenze e collaborazioni per la Formazione e Supervisione del Servizio Asilo Nido;
- Consulenze e collaborazioni per l'attivazione di progetti e percorsi di sensibilizzazione rivolti ai genitori dell'asilo nido comunale;
- Consulenze e collaborazioni per la realizzazione di azioni legate alla messa a punto di politiche a sostegno della genitorialità e della famiglia;
- Formazione e consulenza nell'ambito delle azioni di sistema e di governo nell'ambito dei "Piani di Zona" (L. 328/2000 e circolari regionali di attuazione);
- Consulenze e collaborazioni per la realizzazione dei progetti legati all'attuazione del Piano Diritto allo Studio (L. 59/1997);
- Consulenze e collaborazioni per la realizzazione di progetti dedicati alla promozione della salute e degli stili di vita (es: ginnastica correttiva, educazione alimentare ecc.);
- Sicurezza – rspp (D.LGS 626/94 E SMI);
- Sicurezza – medico competente (D.LGS 626/94 E SMI);
- Sicurezza nei luoghi di lavoro (DPR 577/82; D.LGS, 626/94 - L. 123/2007);
- Formazione addetti alla prevenzione incendi/primo soccorso (D.LGS. 626/94, DM 10/3/1998);
- Impianti elettrici e loro collaudo (L. 46/90);
- Verifica protezione scariche atmosferiche (DPR 462/2001);
- Impianti rilevazione fumi (L. 46/90);
- Certificazione prevenzione incendi (DM 16/02/82, L. 818/84, DPR 37 12/01/1998., DM 4/5/98);
- Prevenzione incendi – formazione del personale (DM 16/02/82, L. 818/84, DPR 37 12/01/1998., DM 4/5/98);
- Prevenzione incendi pubblico spettacolo (DM 16/02/1982, L. 818/84, DM 6/7/83, DM 19/8/96);
- Prevenzione incendi impianti sportivi (DM 16/02/82, L. 818/84, DM 18/3/96, DM 6/6/2005);
- Prevenzione incendi edifici storici e artistici (mostre, esposizioni, ecc.) (DM 16/02/1982, L. 818/84, DM 569/1992);



- Prevenzione incendi edifici storici biblioteche e archivi (DM 16/02/1982, L. 818/84, DPR 418/95);
- Valutazione rischi d'incendio (D.LGS. 626/94, DM 30/11/83, DM 10/3/98);
- Collaudo statico – verifica statica (L. 1086/71, DPR 380/2001, DM 18/3/96, DM 6/6/2005);
- Normativa antisismica (L. 401/2001, DPR 222/2003, ORDINANZA PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI 3274/2003, DIRETTIVA PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 12/10/2007);
- Verifica protezione scariche atmosferiche (DPR 462/2001);
- Impianti rilevazione fumi (L. 46/90);
- Accatastamenti (DPR 462/2001);
- Impianti termici – contenimento energetico – certificazione energetica – conformità (L. 10/91, DPR 412/93);
- Impianti distribuzione gas (L. 46/90 - DM 12/04/1996 - UNI 7129 - L. 239/2004 - DLGS 164/2000 – DPR 214/2006(GPL) – DELIBERAZIONI AUTORITÀ PER L'EN.ELETTRICA E IL GAS: N. 40/2004; 168/2004 – 20/09/2005;
- Impianti sportivi (RD 773/1931 – DPR 577/1982 - DPR 616/1977 - DM 19.08.96 – DPR 311/2001 – DM 16.02.82 - DPR 37/98 - DM 04/05/98 - DM 18.03.96 - L. 302/39 - L. 46/90 - L. 186/68 – CEI 64/8/6;
- Impianti sportivi omologazioni (RD 773/1931 – DPR 577/1982 – DPR 616/1977 – DM 19.08.96);
- Redazione documento preliminare all'avvio della progettazione, calcoli preliminari strutture ed impianti, studi di fattibilità, redazione piano particellare di esproprio, progettazione preliminare, verifica del progetto preliminare, progettazione definitiva ed esecutiva, progettazione dello scavo archeologico, validazione del progetto esecutivo, direzione lavori contabilità assistenza prove d'officina liquidazione e redazione del certificato di regolare esecuzione, incarichi di supporto tecnico-amministrativo alle attività del responsabile del procedimento e del dirigente competente alla formazione del programma triennale dei Lavori Pubblici (D. LGS. 163/2006);
- Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione e responsabilità dei lavori in fase di progettazione ed in fase di esecuzione in materia di sicurezza e salute (D. LGS. 494/96, D. LGS. 163/2006);
- Indagini e relazioni geologiche geotecniche sismiche idrologiche idrauliche ed archeologiche, sondaggi, rilievi vari, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, rilievi plano-altimetrici e studi di inserimento urbanistico, studi di inserimento urbanistico, profili e sezioni, frazionamenti ed accatastamenti, rilievi dei manufatti (D.LGS. 163/2006);
- Valutazione e/o studio di impatto ambientale (D. LGS. 163/2006);
- Verifica del progetto definito od esecutivo prima dell'inizio dei lavori (D. LGS. 163/2006);
- Predisposizione perizie suppletive e di variante (D. LGS. 163/2006);
- Collaudi vari (in corso d'opera, tecnico-amministrativo, statico, specialistico, ecc.) (D. LGS. 163/2006);
- Verifica preventiva dell'interesse archeologico, esecuzione di carotaggi, prospezioni geofisiche e geochimiche, saggi archeologici tali da assicurare una sufficiente campionatura dell'area interessata ai lavori, sondaggi e scavi (D. LGS. 163/2006);
- Indagini preliminari diagnostiche relative al patrimonio storico-monumentale (indagini mediante fluorescenza indotta, indagini termografiche, indagini mediante georadar, indagini ultrasoniche, ecc.....) (D. LGS. 163/2006);
- Procedure esproprie (D.P.R. 327/2001, D. LGS. 163/2006);
- Componenti commissioni giudicatrici appalti di lavori, servizi e forniture (D. LGS. 163/2006);
- Assistenza archeologica durante l'esecuzione dei lavori (D. LGS. 163/2006);



- Attività di supporto al responsabile del procedimento (per progetto e fattibilità intervento, supervisione coordinamento e verifica alla progettazione preliminare definitiva ed esecutiva, supervisione alla direzione lavori, supervisione alla sicurezza, funzioni amministrative, ecc.) (D. LGS. 163/2006);
- Stipula atti notarili (D.P.R. 327/2001, D. LGS. 163/2006);
- Servizi elencati nell'allegato IIA e nell'allegato IIB, D. LGS. 163/2006;
- Piani e programmi urbanistici;
- Studi geologici;
- Piani di zonizzazione acustica, analisi del clima acustico e diagnosi (Legge 447/1995);
- Piano urbano del traffico, catasto stradale e piani della segnaletica/cartellonistica (D. lgs 285/1992);
- Piano di protezione civile;
- Certificazione energetica edifici;
- Redazione studi di valutazione ambientale strategica di piani e programmi (D. Lgs 152/2006);
- Consulenze legali in materia edilizia e amministrativa in genere;
- Incarichi per redazione di studi e approfondimenti in materia socio-economica, ambientale, storica, archivistica, sanitaria di interesse urbanistico e di tutela del territorio;
- Consulenze e collaborazioni in materia di appalti pubblici;
- Consulenze e collaborazioni in materia fiscale anche riferita alla gestione del personale;
- Consulenza e collaborazione in materia di Commercio;
- Consulenze e collaborazioni in materia di accesso a contributi ed incentivi pubblici, della Comunità Europea, statali o altro genere;
- Tutto quanto previsto dalla normativa vigente anche di carattere generale (vedi codice civile) non ricompreso sopra o dalla normativa di nuova emissione ivi comprese quelle regionali;
- Incarichi di collaborazione diversi dai precedenti necessari al raggiungimento di finalità istituzionali.

6 La programmazione settoriale

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio **2024/2026**; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
- la programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi (*allegato sub lettera A presente documento*);
- il programma triennale dei Lavori pubblici (*allegato sub lettera b presente documento*).

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

6.1 Il programma triennale del fabbisogno del personale

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile



dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2015, convertito dalla L. n. 114/2015, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2015 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

La programmazione delle risorse finanziarie destinate al fabbisogno di personale costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

L'Organo di revisione in tema di programmazione dei fabbisogni di personale deve esprimersi con apposito parere in sede di approvazione del PIAO. Il parere dell'Organo di revisione è rilasciato limitatamente alla sezione 3 del PIAO e non sull'intero PIAO i cui restanti contenuti non sono pertinenti con le competenze attribuite all'Organo di revisione in tema di rilascio obbligatorio di pareri.

In relazione al piano del fabbisogno del personale per il triennio 2024/2026 si specifica che alla data odierna è vigente il piano dei fabbisogni da ultimo approvato con Delibera di Giunta n°179 del 17/11/2023 relativa al PIAO 2023/2025. Nelle prossime settimane, in occasione dell'approvazione del nuovo PIAO 2024-2026, l'Amministrazione provvederà al previsto aggiornamento del piano dei fabbisogni 2024/2026. In seguito a quanto sopra potranno eventualmente essere adottati gli opportuni adeguamenti finanziari compatibilmente con la disponibilità delle risorse del bilancio. Si rimanda agli atti e ai relativi allegati per ogni valutazione.

6.2 Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il Bilancio di Previsione 2024/2026 non prevede alienazioni patrimoniali; sono confermati i contratti di gestione attiva del patrimonio sulla base dei quali sono state previste le relative entrate correnti da gestione patrimoniale. L'obiettivo dell'Amministrazione è la qualificazione e l'ammodernamento degli immobili pubblici esistenti, oltre le funzioni istituzionali, a beneficio della collettività sangimignanese e, per quanto concerne in particolare il patrimonio immobiliare di carattere monumentale, è quello di avviare un sistema di monitoraggio costante nel tempo del suo stato di conservazione. Questo non solo al fine di avere un quadro conoscitivo sempre aggiornato dello stato di salute del patrimonio citato, ma anche al fine di indirizzare in modo sempre più efficiente le risorse per la cura del patrimonio stesso che questa Amministrazione ogni anno destinerà a simili interventi.



6.3 La programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

6.3.1 Gli acquisti superiori a 150.000 euro

Il nuovo Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, sesto comma del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

1. il primo delinea il contenuto del programma triennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 150.000 euro;
2. il secondo stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

Si allegano pertanto al presente atto le relative schede ministeriali.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nella tabella successiva, gli acquisti di beni e servizi superiori a 150.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, previsti nel triennio **2024/2026**.

Il Piano Triennale Servizi e Forniture 2024/2026, adottato con delibera di Giunta Comunale nr.143 del 7 settembre 2023, viene aggiornato con il presente atto. Si riportano di seguito, in maniera sintetica, oltre alle gare previste nel biennio suddivise per annualità di affidamento, anche il quadro delle risorse necessarie per la loro realizzazione. Si rimanda all'atto e ai relativi allegati per ogni ulteriore valutazione.



TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	3.137.000,00	375.000,00	0,00	3.512.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	3.050.000,00	795.000,00	250.000,00	4.095.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.187.000,00	1.170.000,00	250.000,00	7.607.000,00

Codice Unico Intervento - CUI	Annualità avvio procedura affidamento	Settore	Durata del contratto	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				
	anno				primo anno	secondo anno	terzo anno	Costi su annualità successive	Totale
S00102500527202200010	2024	Servizi	3	progettazione nuovo asilo nido	180.000,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00
S00102500527202200015	2024	Servizi	36	collaudo lavori PF San Domenico (contratto rep. 1958/2021)	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	300.000,00
S00102500527202300001	2024	Servizi	36	supporto alla gestione parcheggi e mobilità 2023-2025	150.000,00	150.000,00	0,00	150.000,00	450.000,00
S00102500527202300014	2024	Servizi	48	tesoreria comunale - durata quadriennale	195.000,00	0,00	0,00	0,00	195.000,00

6.3.2 Gli acquisti superiori a 1.000.000 euro

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che 'Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che



prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.

L'Ente non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro.

6.3.3 La programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici effettuata da AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, la Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato. Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica. Il Piano così predisposto è il punto di riferimento per Consip SpA o per i soggetti aggregatori interessati in quanto la programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività avviene in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano. In attesa che AGID predisponga il piano triennale di acquisti di beni e servizi ICT, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti. Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid. Nel contempo le Amministrazioni provvederanno a redigere il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali ovvero delle piattaforme applicative nazionali che offrono servizi condivisi, ottimizzando la spesa complessiva: Spid (il Sistema pubblico di identità digitale), PagoPA (il nodo dei pagamenti per la gestione elettronica di tutti i pagamenti della PA), la fatturazione elettronica, ANPR (l'Anagrafe unica della popolazione residente), e NoiPA (il sistema di gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti della PA).

6.4 Il programma triennale dei lavori pubblici

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco



annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In riferimento a tali prescrizioni, il nostro ente ha predisposto ed adottato ai sensi dell' art. 21 del D.Lgs. 50-2016 il **Programma triennale opere pubbliche triennio 2024-2026 e l'elenco dei lavori da realizzare nell'anno 2024, approvato con Delibera G.C. n. 143 del 07/09/2023**, alla quale si rimanda per quanto sopra viene aggiornato col presente atto.

In relazione invece alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda A del D.M. 16/01/2018, nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento previste e destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2024/2026. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Tipologia risorse	Arco temporale di validità del programma – disponibilità finanziaria			Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	7.773.000,00	0,00	0,00	7.773.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	2.862.000,00	2.170.000,00	507.000,00	5.539.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	10.635.000,00	2.170.000,00	507.000,00	13.312.000,00

ACCORDO DI VALORIZZAZIONE EX ART. 112, C. 4, D.LGS. 42/2004, EX CONVENTO ED EX CARCERE DI SAN DOMENICO

Il Comune di San Gimignano ha in corso un accordo per la valorizzazione del complesso di San Domenico attraverso una concessione in project financing.

Gli scopi della concessione sono la valorizzazione del complesso immobiliare mediante interventi di recupero, restauro e rifunzionalizzazione ed una utilizzazione del medesimo, a fini prevalentemente



culturali, che garantisca una efficace e sostenibile gestione dal punto di vista economico-finanziario, secondo un programma di interventi da redigere in conformità del Progetto Preliminare per il risanamento e la valorizzazione del complesso di San Domenico approvato dall'Amministrazione Comunale in ottemperanza dell'Accordo di Valorizzazione ex art. 12, c. 4, del D.Lgs. 42/2004 relativo al complesso immobiliare in oggetto.

6.5 La spesa per la progettazione di nuovi lavori pubblici

Nel piano degli investimenti 2024-2026 sono state previste alcune spese di progettazione finalizzate alla realizzazione di progetti di almeno primo livello per nuovi lavori pubblici (la progettazione di primo livello potrà talvolta essere direttamente quella definitiva-esecutiva) .

In questi casi l'Amministrazione, appena terminata l'attività di progettazione, provvederà ad inserire l'intervento sia nel triennale lavori pubblici sia nel bilancio di previsione.

Le programmazioni degli investimenti e delle progettazioni inserite nel triennio **2024-2026** tengono conto della sostenibilità finanziaria degli interventi (anche di quelli per i quali è stata per il momento finanziata solamente la progettazione).

Le spese di progettazione previste nel triennio che saranno in futuro integrate con la completa copertura finanziaria del QE sono le seguenti:

	Anno	Denominazione	Importo
1	2024	Manutenzione tetti musei comunali – progettazioni	70.000,00
2	2024	Incarichi progettazione lavori ampliamento cimitero Ulgiano	50.000,00
3	2025	Ampliamento parcheggio Poggiluglio	30.000,00
4	2025	Interventi musealizzazione scavi di Aiano	20.000,00
5	2026	Restauro e musealizzazione cripta Badia a Elmi	50.000,00
6	2025	Castelsangimignano - Interventi rifacimento ammattonati centro storico	30.000,00
7	2025	Ulgiano - Realizzazione collegamento pedonale cimitero-frazione	30.000,00

6.6 Il programma triennale di razionalizzazione e qualificazione della spesa

Gli enti locali adottano piani triennali per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo (art. 2, comma 594, Legge 24 dicembre 2007, n. 244):

- delle dotazioni strumentali degli uffici;
- delle autovetture di servizio;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nell' Ente il contenimento delle spese di funzionamento è raggiunto tramite misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali (anche informatiche), delle autovetture di servizio, dei beni immobili.



Considerato che l'Ente ha approvato il rendiconto 2022 nei termini di legge, e ha programmato anche l'approvazione del nuovo bilancio 2024/2026 entro il termine di legge, l'Amministrazione non è soggetta all'adempimento in oggetto.

Nonostante ciò, l'Amministrazione persegue obiettivi di costante controllo di gestione sulla spesa e, qualora necessario, adotta opportune misure di razionalizzazione.



INDICE		
Sezione	Titolo	Pagina
	Premessa	2
	Valenza e contenuti del Documento Unico di Programmazione	4
	La Sezione Strategica (SeS)	5
1	Analisi delle condizioni esterne	5
1.1	Quadro delle condizioni esterne italiane e internazionali	5
1.1.1	Tendenze recenti dell'economia	5
1.1.2	Quadro macroeconomico e di finanza pubblica	9
1.1.3	Quadro macroeconomico - l'economia internazionale	10
1.1.4	Prezzi e inflazione	14
1.2	Obiettivi individuati dalla programmazione regionale	15
1.3	Valutazione della situazione socioeconomica del territorio	16
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	17
1.3.2	Analisi demografica	17
1.3.3	Occupazione ed economia insediata	19
1.4	Parametri utilizzati per programmare i flussi finanziari ed economici dell'Ente	21
2	Analisi delle condizioni interne	24
2.1	Organizzazione e modalità di gestione dei servizi	25
2.1.1	Le strutture dell'Ente	25
2.2	I servizi erogati	25
2.2.1	Le funzioni esercitate su delega	26
2.3	Gli strumenti di partecipazione negoziata	26
2.4	Le partecipazioni ed il gruppo pubblico locale	26
2.4.1	Società ed Enti partecipati	26
2.5	Risorse, impieghi e sostenibilità economico-finanziaria	28
2.5.1	Le entrate	29
2.5.1.1	Le entrate tributarie	31
2.5.1.2	Le entrate da servizi	31
2.5.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	32
2.5.1.4	I contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	33
2.5.2	La spesa	34
2.5.2.1	La spesa per missioni	35
2.5.2.2	La spesa corrente	37
2.5.2.3	La spesa in conto capitale	38
2.5.3	Il piano triennale delle opere pubbliche	40
2.5.4	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie in conto capitale	40
2.5.5	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	40
2.5.6	Gli equilibri di bilancio	41
2.5.6.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	41



2.6	Risorse umane dell'Ente	42
2.7	Coerenza con i vincoli di bilancio di finanza pubblica	43
3	Gli obiettivi strategici	43
3.1	Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	43
4	La rendicontazione delle attività in corso	43
4.1	il PNRR	44
	La Sezione Operativa (SeO)	46
5	La programmazione operativa	46
5.1	Considerazioni generali	46
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'Ente	46
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	47
5.2	Analisi e valutazioni dei mezzi finanziari	47
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	47
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	49
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	50
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	51
5.2.1.4	Entrate in conto capitale (4.00)	51
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	52
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	53
5.2.1.7	Entrate da anticipazioni di cassa (7.00)	54
5.2.1.8	Avanzo di amministrazione e FPV	55
5.3	Analisi e valutazione degli impegni di spesa	55
5.3.1	La visione d'insieme	55
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	57
5.3.3	Analisi delle missioni e dei programmi	59
5.4	Programma degli incarichi	69
6	La programmazione settoriale	72
6.1	Il programma triennale del fabbisogno del personale	72
6.2	Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni	73
6.3	La programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi	74
6.3.1	Gli acquisti superiori a 40.000 euro	74
6.3.2	Gli acquisti superiori a 1.000.000 euro	75
6.3.3	La programmazione di beni e servizi informatici effettuata da AGID	76
6.4	Il programma triennale dei lavori pubblici	76
6.5	La spesa per la progettazione di nuovi lavori pubblici	78
6.6	Il programma triennale di razionalizzazione e qualificazione della spesa	78